ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; E... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, I° ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitui...

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Inserzioni a pagamento e abbona... ...Goldoni N. 1.

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Trieste, Sabato 2 Agosto 1924

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1427

Il Governo procede rapidamente verso la normalizzazione

L'inquadramento della Milizia nelle forze armate dello Stato

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 1

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10, sotto la Presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti i ministri on. Federzoni, Di Scalea, Oviglio, Di Giorgio, Thaon di Revel, Casati, Sarrocchi e Ciano. Erano assenti i ministri on. De Stefani e Nava. Fungeva da segretario il ministro dell'Istruzione on. Casati.

Il Presidente del Consiglio ha riferito sui lavori della Conferenza di Londra. Il ministro dell'Interno ha esposto particolareggiatamente la situazione politica interna. In seguito ad una breve discussione, cui hanno partecipato vari membri del Gabinetto, i ministri dell'Interno e della Giustizia sono stati autorizzati a preparare un disegno di legge sulla stampa periodica. Tale disegno di legge farà parte di un complesso di provvedimenti miranti a precisare, con norme organiche, i diritti di sovranità dello Stato e a regolare l'attività statutaria.

Il nuovo ordinamento sulla Milizia

Il Consiglio passa quindi all'esame particolareggiato del seguente schema di decreto legge sul nuovo ordinamento della M. V. S. N. che, dopo esauriente discussione, è approvato:

«*Vittorio Emanuele III, ecc. ecc.; visto il regio decreto 14 gennaio 1923, N. 31; visto il regio decreto 8 marzo 1923, N. 831; udito il Consiglio dei ministri; riconosciuta la necessità e l'azione di tutte le forze armate dello Stato sia armonizzata e regolata da disposizioni legislative e regolamentari comuni, perchè in un solo fascio di opera e di sentimento esse possano sempre meglio corrispondere al loro altissimo compito di tutelare l'integrità della Patria e mantenere salde le istituzioni, la proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i ministri segretari di Stato per l'Interno, per la Guerra, per la Marina, per le Finanze, per la Giustizia e gli Affari del Culto; abbiamo decretato e decretiamo:*

Art. 1. *La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale fa parte delle forze armate dello Stato. I suoi componenti prestano giuramento di fedeltà al Re, e sono soggetti alle stesse disposizioni disciplinari e penali di quelli appartenenti al regio Esercito.*

Art. 2. *Il Presidente del Consiglio, d'accordo con i ministri della Guerra, della Marina, delle Colonie, delle Finanze e col comandante generale della Milizia, provvederà a sistemare l'ordinamento della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale in base ai compiti stabiliti dal presente decreto. La M. V. S. N. avrà il seguente ordinamento: Un comando generale; 12 comandi di zona; 8 comandi di gruppo autonomo di legione; 85 comandi di legione. Ogni legione sarà costituita da 3 a 5 coorti. Ciascuna coorte si comporrà di 3 centurie, e ciascuna centuria di 3 manipoli. Il numero delle legioni può variare ed è fissato anno per anno, in sede di bilancio di previsione.*

Art. 3. *La M. V. S. N. ha una propria gerarchia corrispondente a quella delle altre forze armate dello Stato. La gerarchia degli ufficiali è la seguente: Console generale, corrispondente a generale di Corpo d'Armata; Console, corrispondente a generale di divisione; proconsole comandante di legione, corrispondente a colonnello; seniore comandante, comandante di coorte, corrispondente a maggiore; centurione, comandante di centuria, corrispondente a capitano; capo manipolo, comandante di manipolo, corrispondente a sottotenente (corrispondente a tenente per coloro che nell'esercito hanno il grado corrispondente).*

Il reclutamento

Art. 4. *Il comandante generale e i comandanti di zona di gruppo autonomo e di legione e gli ufficiali e i militi ad essi addetti, sono permanentemente in servizio. Tutti gli altri ufficiali e tutti gli altri militi sono normalmente da considerarsi in congedo.*

Art. 5. *Gli ufficiali ed i militi della M. V. S. N. prestano servizio volontario e, tranne quelli di cui all'art. 4.o, sono retribuiti solo nei giorni in cui sono chiamati alle armi.*

Art. 6. *Gli ufficiali della M. V. S. N. sono tratti dagli ufficiali delle categorie in congedo del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, in seguito a loro domanda. I capi manipolo potranno essere reclutati anche dai cittadini e dai capisquadra della Milizia, previo accertamento della loro idoneità al grado. Apposita legge stabilirà per tutti lo stato giuridico.*

Art. 7. *I militi sono reclutati fra i cittadini del Regno che ne facciano domanda e rispondano a speciali condizioni di idoneità fisica, morale e politica, ed abbiano compiuta l'età di anni 17 e non superata quella di anni 50.*

Art. 8. *Gli ufficiali della M. V. S. N. all'atto del loro incorporamento conserveranno il grado e l'anzianità assoluta loro attribuita nelle categorie in congedo nel R. Esercito, R. Marina, R. Areonautica, dalle quali provengono. Il successivo avanzamento degli ufficiali della M. V. S. N. sarà regolato con apposite norme legislative, analoghe a quelle stabilite per le altre forze armate dello Stato. L'ufficiale della M. V. S. N. potrà essere incaricato di funzioni di comando superiori a quelle inerenti al grado di cui è rivestito.*

Art. 9. *Le domande di ammissione nella M. V. S. N. da parte degli ufficiali in congedo del r. Esercito, r. Marina e r. Areonautica, sono presentate al comando generale della M. V. S. N. Su di esse deciderà previ accertamenti sullo stato di servizio del richiedente e sui suoi precedenti nella vita civile, una commissione composta da un console della Milizia, presidente, un generale di brigata del r. Esercito e un proconsole della Milizia, membri. L'ufficiale generale del r. Esercito sarà nominato dal Ministero della Guerra. Gli ufficiali della Milizia saranno nominati dal Comando generale della M. V. S. N.*

Art. 10. *Le domande di ammissione a militi della M. V. S. N. da parte dei cittadini del Regno, sono presentate al Comando della legione con giurisdizione sulla località di residenza del richiedente. Alle domande dovranno essere annessi i documenti seguenti: a) Fede di nascita; b) Certificato penale; c) Foglio di congedo, per coloro che hanno già adempiuto agli obblighi di leva.*

I compiti della Milizia

Art. 11. *La M. V. S. N. è agli ordini del Presidente del Consiglio, e concorrerà a quei servizi che, volta a volta, egli giudicherà del caso nell'interno del Regno e nelle colonie. Alla M. V. S. N. è affidata in modo permanente la istruzione premilitare dell'Esercito, la M. V. S. N. sarà alla diretta dipendenza del Ministero della Guerra e delle autorità militari territoriali.*

Art. 12. *Il personale della M. V. S. N. soggetto all'obbligo del servizio militare, in caso di chiamata alle armi e di richiami per istruzione ordinati dalle autorità militari o in caso di mobilitazione, è incorporato nelle unità del r. Esercito, della r. Marina e della r. Areonautica, alle quali appartiene. I riparti della M. V. S. N. costituiti con personale esente da tali obblighi concorrono, in caso di guerra, alla difesa dello Stato o nell'interno del territorio del Regno e nelle colonie o presso l'Esercito operante, secondo i particolari compiti che ad esso verranno affidati dal Ministero della Guerra.*

Art. 13. *Tutte le spese per il funzionamento della M. V. S. N. sono a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio.*

Art. 14. *Il Presidente del Consiglio, di concerto coi ministri interessati, emanerà ogni disposizione necessaria per l'esecuzione del presente decreto.*

Art. 15. *E' abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.*

Art. 16. *Il presente decreto avrà attuazione dalla data della sua pubblicazione.*

Disposizioni transitorie

Art. 1. *Gli attuali quadri della M. V. S. N. dovranno avere immediata sistemazione in relazione al disposto degli articoli precedenti del presente decreto.*

Art. 2. *Per alcuni ufficiali della M. V. S. N., la cui posizione sarà esaminata personalmente dal Consiglio dei ministri, assistito dal Ministro della Guerra, dal console generale comandante della M. V. S. N. può essere ammessa, solo in via eccezionale, la conservazione del grado che essi attualmente rivestono. Le relazioni gerarchiche fuori del servizio armato tra i suddetti ufficiali e quelli delle altre forze militari dello Stato, saranno stabilite in base ai gradi effettivamente ricoperti nel r. Esercito, nella r. Marina, nella r. Areonautica.*

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Ordiniamo ecc. ecc.

La cessione del Giuba

Il Consiglio dei ministri delibera sullo schema di regio decreto-legge che ratifica la convenzione stipulata in Londra il 15 giugno 1924 fra la Granbretagna e l'Italia per la cessione a quest'ultima del territorio del Giubaland, che viene designato con la denominazione di Oltre Giuba. Il Consiglio autorizza il ministro delle Colonie a dare esecuzione al decreto stesso e delibera, in linea di massima, di istituire un Alto commissariato che provveda alla consegna e all'ordinamento del nuovo territorio.

Il Consiglio ha quindi deliberato su numerosi affari di ordinaria amministrazione, fra i quali: Proposta del Presidente del Consiglio, ministro degli Affari Esteri: 1) Schema di regio decreto-legge relativo all'approvazione del patto di collaborazione cordiale fra il Regno d'Italia e la Repubblica czeco-slovacca, concluso in Roma il 5 luglio 1924.

2) Schema di regio decreto-legge che estende alla città e al porto di Fiume il testo unico della legge sull'emigrazione, approvata con regio decreto del 13 novembre 1919, N. 2205.

Su proposta del ministro dell'Interno: 1) Schema di regio decreto concernente le associazioni mutue contro i danni al bestiame, dipendenti da fatti delittuosi, alla repressione dell'abigeato e del danneggiamento degli animali.

2) Lo schema di regio decreto che proroga per il 1924 la concessione del contributo governativo a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno e delle isole di Sardegna e di Sicilia.

3) Schemi di regio decreto che approvano i regolamenti di procedura avanti il Consiglio di Stato e la Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale.

Su proposta del ministro dei LL. PP.: Lo schema di regio decreto-legge recante disposizioni con le quali si modifica il regio decreto-legge 31 dicembre 1923, N. 3043, circa l'uso dei cerchioni dei veicoli. E, su proposta dello stesso ministro, ha pure approvato, con modificazioni, lo schema del regio decreto-legge relativo al passaggio degli uffici delle nuove costruzioni ferroviarie al Ministero dei LL. PP. La riunione è terminata alle 12.45.

I commenti alle deliberazioni

ROMA, 1

L'on. Mussolini ha ricevuto questa sera a palazzo Chigi il Presidente del Senato on. Tittoni, con cui si è intrattenuto a colloquio per circa mezz'ora.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per la mattina di martedì 5 corrente, per occuparsi dei risultati della Conferenza di Londra e per la trattazione di affari di ordinaria amministrazione.

Le decisioni dell'odierno Consiglio dei ministri sono oggetto di particolare rilievo da parte, specialmente, di quei giornali che del problema Milizia nazionale hanno formato il fulcro delle loro disquisizioni

Il decreto sulla Milizia

Il liberale *Giornale d'Italia* non può onestamente disconoscere che il preambolo del decreto di costituzionalizzazione della Milizia è buono. «Si fa della Milizia — scrive — una delle regolari forze armate dello Stato e, nella motivazione del decreto, si afferma che essa deve cooperare con gli altri corpi armati dello Stato. Così la Milizia presterà giuramento al Re e sarà sottoposta alla stessa disciplina degli altri corpi armati. Ma bisogna sistemare i quadri — dice il giornale — in maniera da dare alla Milizia degli ufficiali ottimi, sotto ogni riguardo, e per perizia tecnica e per devozione alle istituzioni e per spirito militare e per serenità politica. Soltanto in questa maniera si riescirà a togliere al pubblico l'impressione che si tratti di una Milizia di parte».

Il *Giornale d'Italia* avanza però anche qualche riserva scrivendo: «Riconosciamo che il problema della costituzionalizzazione della Milizia è, con l'odierna decisione del Consiglio dei ministri, bene avviato alla soluzione. Ma un giudizio definitivo è riservato a quando la sistemazione, non soltanto tecnica ma spirituale della Milizia, sarà un fatto compiuto. Essa non potrà avvenire, se in pari tempo il Governo non esigerà la smobilitazione dello spirito oltranzista di una parte del fascismo, che opera anche entro la Milizia e che si estrinseca nelle escandescenze tipo Farinacci

Ora tali escandescenze e minacce noi abbiamo visto continuare e riprendere, ed è un male. Normalizzazione: ecco la necessità improrogabile. La decisione del Consiglio dei ministri di oggi sembra indicare che il Governo sia sulla strada della normalizzazione, malgrado le ironie del Presidente del Consiglio nell'epistola ai bolognesi. Ma siamo ben sicuri di non assistere ad altri rovesciamenti, ad altri ritorni indietro?».

In quanto ai provvedimenti per la stampa, il *Giornale d'Italia* osserva: «Venga dunque il progetto di legge: la Camera lo discuterà, lo emenderà, lo migliorerà, secondo le buone norme giuridiche, e, speriamo, secondo lo spirito liberale. Non sappiamo in che consisteranno gli altri provvedimenti intesi a rafforzare l'efficenza dello Stato, ma auguriamo che non si batta la falsa strada delle leggi eccezionali, che per essere tali non fanno che suscitare passioni politiche eccessive, senza risolvere affatto i problemi che vorrebbero mettere a posto.

Le obiezioni del "Mondo,,

La verità è che le leggi attuali sono più che sufficienti, solo che vengano applicate con mano ferma e contro tutti coloro che pretendono violarle; non soltanto contro i sovversivi, ma anche contro i fascisti. Comunque, attendiamo il progetto di legge per giudicarlo, e intanto prendiamo atto del sintomo che lo stesso Governo riconosce di aver fatto un passo falso, mettendo avanti i due mal congegnati e sommamente inopportuni decreti.»

Il *Mondo*, naturalmente, non è soddisfatto del progetto di legge. In quanto alla prima decisione sulla stampa, il giornale scrive che la complicata fraseologia del comunicato non riesce a nascondere la vera intenzione del Governo, che è quella di rendere permanente lo stato di intollerabile inferiorità civile a cui in Italia è stata condannata la funzione della stampa.

In quanto al decreto sulla Milizia, il giornale dice di riservarsi di giudicare e di criticarlo nelle sue parti fondamentali; ma fin da ora rileva che le disposizioni per cui questo numeroso corpo di reclutamento, il quale viene fatto, secondo l'art. 7, in base anche all'idoneità «politica», rimane alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio, per cui restano immutati molti tra i più espressivi elementi dell'attuale costituzione (a prescindere da tutte le altre) che fanno sì che il progettato ordinamento non realizzi le condizioni necessarie per togliere alla Milizia stessa il suo carattere di partito.

Il voto dei combattenti ad Assisi, in seguito alle arbitrarie interpretazioni date dai giornali di opposizione, è oggetto di alcuni rilievi dell'*Idea Nazionale* che, esaminando la portata del voto, osserva che con esso i combattenti dichiarano inammissibile il ritorno a quella coalizione dei partiti politici che è stata la responsabile del dopoguerra. «Ebbene — scrive il giornale — la coalizione antifascista, specie nei maggiori giornali che la rappresentano, finge di non avvertire questa precisa condanna politica, che è definita e si esibisce nel più miserevole accattonaggio verbale, per torcere il significato del voto del convegno di Assisi a un avallo del proprio antifascismo. E questo, non bastando, qualche cosidetto fiancheggiatore, gareggia nello zelo verbale e nelle immagini vuote, per tentare un assurdo avvelenamento del partito fascista.»

Secondo l'*Idea Nazionale*, tutto ciò significa che a voler la dissoluzione delle forze antifasciste sono proprio coloro che tentano l'accattonaggio dei combattenti per cercare un alibi alla loro servitù ai partiti socialista e popolare, che fanno la critica al sindacalismo fascista per proteggere, attraverso il sofisma della libertà, il sindacalismo di classe ordinato per la lotta di classe.

I combattenti contro le opposizioni

Particolarmente importante è l'articolo di fondo dell'*Epoca*, che ribadisce i concetti già altre volte espressi. E' da notare che l'*Epoca* è l'organo ufficioso del Comitato centrale dell'Associazione. Il giornale, dopo aver rilevato i commenti dei giornali di opposizione, i quali hanno svisato completamente il significato dell'ordine del giorno di Assisi, scrive: «Che nell'ordine del giorno votato, come nelle discussione che lo precedettero, vi siano delle opinioni o, per essere più precisi, degli stati d'animo in contrasto, non è dubbio. Tutte le assemblee risentono anche in forma esagerata e persino tumultuaria, l'influenza di piccoli fatti e di attriti di idee e più di persone che non di rado avvelenano la ristretta vita politica delle città di provincia e dei villaggi.

I rappresentanti regionali, prima di assurgere alla comprensione degli interessi superiori e dei principi generali, hanno bisogno di svelenarsi l'anima; raccontando, criticando, accusando. Non c'è contegno politico o quasi politico, che non sia afflitto da tali miserie; ma se il rumore è molto, non c'è possibilità di confusione. Non tutto il passato è morto, come è dimostrato dalla passata arroganza delle opposizioni, le quali pretendono ritornare al modo di vita, secondo noi non più compatibile, e l'arroganza è tanto più tenace, e qualche volta sfacciata, quanto più si avverte la nostalgia del perduto potere, l'impossibilità della resurrezione. Allora la polemica diviene esasperante, come è appunto oggi. Tolta tutta la parte delle indeterminatezze, che hanno un valore psicologico e non politico, restano due sole affermazioni chiare e nitide, le quali attestano un pensiero ed esprimono una volontà: La prima è la dichiarazione esplicita di autonomia, e su questo punto non c'è dissenso. L'altra, un'affermazione ancora più chiara, se è possibile, e data in forma solenne, consiste in un veto opposto a quelli che disconobbero la guerra e la vittoria.

La condanna è di tutti gli oppositori, pure di quelli, che alla guerra furono favorevoli e della vittoria esultarono. Perchè, dice l'ordine del giorno, si deve impedire il ritorno del periodo di vergogna dell'immediato dopo guerra. Di tutti: anche dei patrioti più o meno tiepidi, che furono al Governo nel triennio 1919-21, che lasciarono avvilire la Patria e insultare i mutilati. E bene sente la frecciata *La Stampa*, la quale definisce questa parte dell'ordine del giorno «esagerazione enfatica». I combattenti non dimenticano che, quando non potevano fregiarsi del nastrino di guerra, senza patire gli insulti e gli schermi delle folle ubriache, e persino le percosse, pochi animosi, divenuti moltitudine nel volgere di due anni, presero a difendere essi il sacro principio della Patria.

Sul discorso di Cesarò

Il discorso pronunciato a Messina dall'ex ministro delle Poste, on. Di Cesarò, è oggetto di critiche da parte del *Corriere d'Italia*. L'on. Di Cesarò, parlando dell'efferato delitto del giugno, scrive il giornale, sostiene l'opposizione nella speculazione sul cadavere dell'on. Matteotti, e fa lega con essa.

Da quasi due mesi assistiamo a una danza macabra attorno a questo cadavere. Tutti i giornali se ne sono serviti, non già per chiedere che giustizia sia fatta contro i colpevoli, come era loro diritto e loro dovere, e come invoca tutto il popolo italiano, ma per tentare, attraverso un delitto infame, di colpire al cuore il Governo e il partito fascista, di stabilire la corresponsabilità dell'on. Mussolini nel delitto, di fare, insomma, accanto al processo, che la magistratura istruisce contro i colpevoli, il processo al fascismo. E che questa campagna, che non è fatta di silenzio e di calma, dia i suoi frutti, lo si vede su quanto viene stampato all'estero dai cosidetti comitati di opposizione contro l'Italia e il Governo che la regge. E' di ieri la pubblicazione di un giornale di Roma, relativa a certi foglietti circolanti nel Mezzogiorno, e dai quali appare luminosamente quanto sia pacificatrice e normalizzatrice la campagna dell'opposizione, e a quali risultati possa condurre questa imbastitura di crani a base di insinuazioni e di rivelazioni sensazionali.

La vigilia del Consiglio nazionale fascista

ROMA, 1

Il Consiglio nazionale del partito fascista inizierà nel pomeriggio di domani, alle 17, i suoi lavori. Per partecipare a questa importante riunione, sono già giunti a Roma numerosissimi segretari provinciali e deputati fascisti.

Il Direttorio nazionale si è nuovamente riunito nel pomeriggio di oggi per concludere il lavoro preparatorio per il Consiglio, ed è stato poi ricevuto dal Presidente del Consiglio, al quale ha fatto un'ampia relazione su tutto quanto è stato deliberato. I lavori del Consiglio si preannunziano abbastanza calmi e senza urti di tendenze. Si assicura che la scelta dei nomi destinati a far parte del nuovo Direttorio sarà affidata a una Commissione di tre persone, che assolverà l'incarico d'accordo con l'on. Mussolini. L'approvazione della lista sarà fatta per appello nominale. Le personalità fasciste, che con ogni probabilità faranno parte del nuovo Direttorio, sono: Michele Bianchi, Farinacci, Terruzzi, Melchiorri, Starace, Chiostri, Colisi-Rossi, Maraviglia, Forges Davanzati, Cucco e Barnaba.

La Conferenza interalleata di Londra

si svolge in un'atmosfera di crescente fiducia

Incertezze e speranze

LONDRA, 1

Nella sua ritirata su tutta la linea, Herriot è stato abbastanza fortunato di trovare una formula che gli permette di tornare a casa, sostenendo che la conferenza ha approvato la proposta francese. Secondo l'ultima redazione della formula approvata, il Comitato tipo Dawes, già proposto come organo consultivo, sparisce del tutto e, a differenza di quanto informammo ieri, il fiduciario dei prestatori non ha più nessuna funzione circa le discussioni della Commissione delle riparazioni in materia di inadempienze. La formula da una parte limita effettivamente i poteri della Commissione delle riparazioni e riduce le possibilità di un'azione separata forse al solo «casus belli», che non si sarebbe mai potuto prevenire con qualsiasi formula; d'altra parte complica ed esaspera il regime di intervento tecnico e preliminare della Commissione delle riparazioni in tutte quelle manifestazioni riguardanti i diversi obblighi, cui può dar luogo l'applicazione del piano Dawes.

Questo dubbio valore della formula rende riservato il triplice giudizio cui essa andrà sottoposta in Francia, in Germania e da parte dei banchieri prestatori. Quanto al giudizio definitivo francese, si può dire che esso sarà abbinato all'esito delle progettate trattative franco-belgo-tedesche per lo sgombero graduale della Ruhr. Quanto al giudizio tedesco è opinione unanime che Marx e Stresemann commetterebbero un grave errore se non si mostrassero ragionevoli e accondiscendenti. Circa l'opinione dei banchieri americani si può osservare ch'essa dovrebbe essere favorevole.

La situazione della Francia

Il Governo inglese ha dichiarato ai Comuni che non intende nominare la Commissione d'inchiesta sulle conseguenze economiche dell'applicazione del rapporto Dawes, e probabilmente la petizione dell'Unione nazionale delle manifatture in questo senso, non avrà ulteriore seguito, salvo che nelle polemiche giornalistiche; poichè prosegue imperterrita la campagna della stampa conservatrice e laburista contro il prestito alla Germania.

Il più caratteristico si è che i laburisti, che sono contrari al prestito alla Germania, invocano nello stesso tempo il prestito alla Russia, e vorrebbero persino che il Governo britannico desse una garanzia ai banchieri perchè finanziassero i Soviet alle condizioni del piano della Delegazione russa, non accettate dal «Foreign office», dopo quattro mesi di inutili e faticose negoziazioni. Ciò dimostra il disorientamento che esiste tra gli stessi seguaci del Governo.

Taluno dubita che il cancelliere dello scacchiere Snowden, il cui abituale linguaggio assai sapiente ha sorpreso qualche membro di Delegazione estera, voglia addirittura il fallimento ,anche se parziale, della conferenza. Certamente il fallimento vi sarebbe, se il Parlamento francese non ratificasse le concessioni del signor Herriot.

Ma poichè nella Ruhr le truppe francesi resteranno con ogni probabilità ancora un paio d'anni, e la Germania non sembra abbia intenzione o possibilità di accelerare i pagamenti a tenore del piano Dawes onde liberare quei suoi territori, così si spera che l'opinione pubblica francese non vorrà giudicare troppo severamente la resa a discrezione del suo «Premier» di fronte alle minaccie anglo-americane di «resistenza passiva» all'applicazione del piano Dawes. Certamente la Francia ha perduto delle posizioni senza avere ottenuto nulla in contraccambio, per ora, salvo l'espressione della solidarietà degli Alleati.

I poteri dell'arbitro americano

La cronaca della giornata registra una vivace discussione avvenuta in seno al Comitato terzo sulla famosa seconda parte della proposta francese lasciata in sospeso questa notte alle 2, riguardante i poteri del presidente americano nel Comitato dei trasferimenti; discussione alla quale hanno preso parte gli esperti di tutte le delegazioni. Dopo parecchie ore di dibattito, veniva avanzata una proposta che intendeva deferire l'accordo a un Comitato di organizzazione, ma i francesi, avendo subordinato la validità delle altre parti della loro offerta all'accettazione di questa, hanno insistito per una decisione che, al momento di telefonare, non è stata ancora raggiunta, ma che, secondo le migliori informazioni, verrà presa entro questa notte.

La sostanza dell'accordo probabile consiste nell'ammettere il ricorso all'arbitrato contro le decisioni del presidente del Comitato dei trasferimenti in certe questioni e situazioni particolari. Questo costituisce già una notevole concessione americana, poichè la Delegazione americana non era molto propensa alla concessione.

La maggiore difficoltà consiste ora nel redigere un elenco di possibili casi, in cui il giudizio del Comitato dei trasferimenti possa essere soggetto all'appello, e probabilmente questa notte si giungerà a una forma comprensiva di parecchi casi. Certo le preoccupazioni della Francia sono grandi, poichè il Comitato dei trasferimenti ha il potere di fermare qualsiasi pagamento in denaro o in merce, che a giudizio della maggioranza delle due parti del Comitato, possa danneggiare lo svolgimento del piano Dawes, e quindi nell'interesse dei prestatori. Si può arguire che l'accordo sarà raggiunto e una conferma si vuole trarre dal fatto che Macdonald è partito fiduciosamente per Chequers, dove ha trascorso il pomeriggio d'oggi per prendere un po' di riposo e donde ripartirà domani per partecipare alla seduta plenaria.

Lo sgombero della Ruhr

Questa è convocata anche per prendere in esame il rapporto dei giuristi sul punto delle possibili complicazioni future del rapporto Dawes. La Conferenza, dunque, procede finora sulla buona strada, e si ha l'impressione che gli accordi odierni, per quanto di grande importanza, passano ormai in seconda linea, di fronte alle prossime trattative franco-belghe-tedesche per lo sgombero della Ruhr.

Sembra che la Francia sarebbe riuscita a strappare all'Inghilterra una netta promessa che l'occupazione di Colonia verrebbe prolungata di un certo tempo dopo la data del 10 gennaio 1925, ma la notizia merita naturalmente conferma. Certo, gli sforzi francesi sono ora diretti in questo senso.

La tesi francese è che l'occupazione del territorio renano sarebbe di carattere interalleato, e che se una delle potenze non mantiene la sua parte di responsabilità, essa verrebbe a danneggiare le altre. In sostanza, la Francia verrebbe ad accusare, diciamo così, di «azione separata» l'Inghilterra, qualora sgombrasse Colonia in base a un'interpretazione ancora controversa del trattato di pace. In via subordinata la Francia dice che, qualora una potenza desiderasse sgomberare una parte del territorio tedesco, l'altra dovrebbe valersi del diritto di subentrare nell'occupazione della terra evacuata, allo stesso modo che i francesi subentrarono all'occupazione americana di parti di territorio tedesco. Di fronte a questa impostazione del punto di vista francese, a meno che il signor Herriot non sia pronto a contraddirsi ancora una volta, l'accordo probabile nella Conferenza plenaria diventa una povera cosa.

L'attesa di Hughes a Berlino

BERLINO, 1

Notizie più che mai contradditorie si hanno questa sera a Berlino sulla situazione di Londra: Taluni giornali danno per sicuro che il punto più aspro è superato; altri stampano che il rapporto Dawes è naufragato sugli scogli. Il giornale *Die Zeit*, mentre scrive che le difficoltà principali sono vinte, si affretta ad aggiungere che però le questioni di più vitale importanza non sono ancora risolte. Questo linguaggio dell'organo ufficiale del ministro degli Esteri, dimostra ancora una volta l'incertezza nella quale si vive. E' evidente che i partiti governativi cercano di guadagnar tempo affermando di tratto in tratto che la situazione ha fatto un passo avanti, ma affrettandosi contemporaneamente ad affacciare le più ampie riserve. Comunque oggi si è più ottimisti, e si ritorna a parlare della partenza della Delegazione tedesca per Londra. Tuttavia si pone in evidenza le difficoltà in cui i rappresentanti del Governo tedesco si troverebbero a Londra, se venisse approvata la proposta che la questione dello sgombero della Ruhr debbe essere risolta tra i francesi da una parte e i tedeschi dall'altra.

Quanto al viaggio della Delegazione tedesca, si afferma questa sera che, raggiungendosi l'accordo a Londra, la Delegazione potrebbe di già essere lunedì in Inghilterra.

Domenica vi sono a Berlino le onoranze per i caduti in guerra, ma la commissione tedesca, si afferma, partirebbe egualmente. Il Presidente della Repubblica rappresenterebbe da solo il Governo nella commemorazione. Per domenica, inoltre, è atteso il sottosegretario americano Hughes, e i giornali affermano che, malgrado la presenza dell'illustre ospite, il Cancelliere potrebbe essere assente, perchè di già partito per Londra.

L'arrivo del sottosegretario Hughes rivestirà una grande importanza. Esso è fissato per le 7.10. Saranno ad attenderlo l'ambasciatore americano e tutte le autorità di quell'ambasciata. Il Governo tedesco sarà rappresentato da Stresemann, se questi sarà presente a Berlino. Alle 12.30, terminate le cerimonie commemorative per i caduti, Ebert inviterà il sottosegretario a colazione. Alla sera, alle 20.30, il sottosegretario Hughes darà un pranzo ufficiale nei locali dell'ambasciata americana. Saranno presenti le più alte autorità tedesche e le personalità del mondo politico ed industriale.

L'interesse americano agli accordi

PARIGI, 1

Il segretario di Stato americano è stato ricevuto oggi da Re Alberto, col quale ha avuto un colloquio particolare.

Egli ha fatto la seguente dichiarazione ad un redattore dell'*Etoile Belge*: «Noi abbiamo la speranza, e questa speranza è condivisa da tutto il mondo, che la Conferenza di Londra raggiunga una soluzione pratica definitiva, capace di dare soddisfazione ai nostri interessi che sono in causa. Si ha l'impressione d'altronde che tale è il desiderio di tutti i delegati indistintamente. Ciascuno si rende conto della gravità della situazione che provocherebbe lo scacco dei negoziati intavolati. Ma bisogna che la soluzione, da cui dipende la restaurazione dell'Europa, sia stabilita su delle basi solide. E' opportuno che si sappia che l'America segue con il più vivo interesse le conversazioni impegnate a Londra».

La Camera e il Senato francesi aggiornati in attesa dei risultati di Londra

PARIGI, 1

La Camera si è aggiornata sine die, lasciando al Presidente, d'accordo col Governo, la facoltà di convocarla, non appena il Governo stesso avrà da sottoporle gli accordi conclusi a Londra.

Egualmente si è aggiornato il Senato, adottando la stessa formula.

Le difficoltà del Ministero jugoslavo

BELGRADO, 1

Per conprendere la grave situazione in cui versa il multicolore Gabinetto di Davidovic, bisogna tener presente che non solo l'opinione pubblica, ma i principali quotidiani e periodici della capitale attaccano il nuovo Governo, e rinfacciano a Davidovic di essersi lasciato turlupinare dai clericali, mussulmani e radiciani. Contro il nuovo Governo si sfogano persino i giornali dell'ex opposizione, che ora attaccano gli uomini al Governo con non minore veemenza di quando attaccavano il Governo di Pasic.

L'insurrezione della stampa

Il giornale *Politika*, che salutò con ottimismo il Governo di Davidovic, rileva che il nuovo Presidente ha commesso un grave errore chiamando all'Istruzione il prete Korosec e alle Finanze il mussulmano Spaho, che in materia finanziaria è un semplice dilettante. Il dott. Korosec — rileva l'autorevole giornale, e in ciò son concordi tutti i giornali liberali sloveni — vuole attuare la sua politica clericale nel campo dell'istruzione e così realizzare una specie di autonomia ministeriale. Dovrebbe comprendere, ammonisce il giornale, che il ministro dell'Istruzione è per l'intero Stato e che le altre regioni protesteranno energicamente contro ogni abuso di quel Ministero. Davidovic doveva saperlo prima di nominare ministro mons. Korosec. Peggio per lui se ha assegnato tale portafoglio sotto pressioni illecite e a titolo di concessione in seguito a compromessi; ha commesso, ad ogni modo, un grave errore, che bisogna rimediare. Lo stesso giornale, dopo aver attaccato Davidovic per la scelta di Spaho a ministro delle Finanze, chiede perchè non sia stato nominato il noto economista ed ex ministro dott. Velkovic, e conclude: In tutti e due i casi, sembra trattarsi di compravendite. Se il Governo parte da tale punto di vista, significa che con ciò esso si condanna a scontare in anticipo la sua capitolazione.

Il giornale *Beogradski Novosti* esamina anche la situazione estera, e scrive in proposito: «Mentre nella politica interna precipitiamo verso l'abisso del disordine e della rivoluzione, nella politica estera regnerà il trumbicianesimo. Avverrà di nuovo che nei vari problemi di politica estera si perderà la battaglia, come avvenne nella questione di Fiume, della Baranja e della Carinzia, ci troveremo nuovamente nell'imbarazzo e s'invocherà l'aiuto altrui per salvarci. Sarà troppo tardi. Chi non ricorda l'attività di Trumbic e di Korosec all'estero contro la dinastia dei Karageorgevic e contro il regno S. H. S. E a questo Korosec si dà nuovamente il potere in mano propria nel momento in cui le masse cominciano ad abbandonarlo».

I democratici contro Davidovic?

La situazione è molto torbida e sempre più minacciosa in Croazia e nella Slovenia. In Croazia i radiciani minacciano i nazionalisti, e in Slovenia i clericali terrorizzano i partiti liberali, suscitando grande malcontento nelle masse democratiche. Al movimento dei funzionari diplomatici segue quello dei prefetti. I clericali richiedono l'allontanamento dei due prefetti della Slovenia: quello di Lubiana e quello di Marburgo; esigono inoltre l'inchiesta contro il comandante della gendarmeria della Slovenia e contro altri ufficiali della gendarmeria, accusandoli di aver favorito i nazionalisti e perseguitato i comunisti, in occasione dei sanguinosi incidenti di Trifail.

Ieri nel pomeriggio si è riunito il gruppo democratico di Davidovic. Il gruppo in massima parte non approva la politica del capo, e i deputati sono in agitazione perchè i loro elettori li perseguitano con proteste per l'allenza con Radic e per l'intenzione di accordargli il rimpatrio e di sospendere le inchieste contro di lui. Alla riunione è intervenuto anche Davidovic, che ha dovuto promettere ai deputati di tenere in debito conto i loro desiderata e di procedere a una ricostruzione del Gabinetto.

Alle 16 si è riunito il Consiglio dei ministri, che si è protratto fino alle 20. I ministri riferirono sulle questioni dei rispettivi Ministeri. Nulla si è potuto decidere in merito alla nomina dei sottosegretari di Stato e dei prefetti, perchè non tutti i ministri sono arrivati a Belgrado.

Antonijevic resterà a Roma?

L'*Agenzia Informazioni*, di Roma, a proposito del movimento diplomatico jugoslavo, scrive: Secondo informazioni raccolte nei circoli jugoslavi della capitale, non si esclude che un movimento diplomatico debba seguire l'avvento del nuovo Gabinetto di Belgrado. Si aggiunge anche che Antonjevic è stato qualche volta oggetto di attacchi da parte della stampa d'opposizione, favorevole agli uomini che sono succeduti a Pasic e Nincic, e ciò dovrebbe far ritenere come probabile la sua sostituzione. Ma si osserva che, avendo questi uomini attualmente al potere nella Jugoslavia combattuto un tempo la politoca di Pasic, verso l'Italia, una tale sostituzione sarebbe inopportuna, mentre il mantenere al suo posto l'Antonjevic costituirebbe, in certo modo, un indizio della volontà del Governo jugoslavo, già espressa nel messaggio all'on. Mussolini di non mutare la politica verso l'Italia e di rafforzare anzi i legami d'amicizia stabiliti nel patto di collaborazione cordiale firmato nei mesi scorsi.

I danni per la piena dell'Isarch

BERLINO, 1

La Baviera del nord continua ad essere sotto il pericolo di gravi catastrofi per l'ingrossamento delle acque dell'Isarch. La situazione odierna si è ancora aggravata. I pali telegrafici e telefonici sono atterrati. Malgrado gli sforzi per arginare le acque, molte comunicazioni ferroviarie sono di già interrotte. Solo nel 1899 vi fu una piena simile all'attuale. I danni più gravi sono nella regione austriaca attraversata dall'Isarch. Gravi danni si segnalano anche da Salisburgo. A Monaco la gente si affollava sui ponti per osservare il crescere delle acque, tanto che le autorità hanno dovuto far sbarrare i ponti per sicurezza.

Oggi sono stati aboliti i dazi Mac Kenna. Da questa abolizione l'industria automobilistica italiana potrà avere notevoli vantaggi. I dazi sono aboliti anche per l'entrata di orologi, films cinematografici, pianoforti e istrumenti musicali.

Il XXVII congresso internazionale dei minatori verrà inaugurato a Praga lunedì 4 agosto.

I risultati delle indagini fatte dall'on. Zaniboni

per svelare il mistero che circonda il cadavere dell'on. Matteotti

Pretese ricostruzioni del delitto

ROMA, 1

L'attenzione della stampa è nuovamente rivolta alla scomparsa dell'on. Matteotti. Riferimmo ieri sera i risultati di un'inchiesta compiuta dal *Giornale d'Italia*, che concludeva con l'opinione che il cadavere fosse stato sepolto nascostamente al Verano, sotto falso nome, precisamente nel campo 51, fila 4, posto N. 24. Lo stesso giornale torna questa sera sull'argomento, pubblicando le seguenti osservazoini: «Se corressimo dietro alle versioni diverse, quanto ci sarebbe da scrivere! L'ignoto fu portato al Verano da un'automobile privata; ma su quale testimonianza sicura si fonda questa affermazione? Spetta, in ogni modo, se lo crederà, alla magistratura di farne il controllo.

Il mistero del sepolto al Verano

Domandiamo soltanto: Un cadavere di sconosciuto fu condotto veramente al Verano nella sera del 16 e inumato la mattina del 17 giugno? Dall'anagrafe del camposanto risulterebbe che vi fu introdotto con un certificato, apparentemente regolare, steso nella forma consueta, rilasciato dalla «Morgue», cioè dall'ufficio competente. Invece da questa si risponde: «Dal 25 maggio, qui non arrivò alcun morto ignoto. Quindi mancherebbe la materia all'atto presentato, se questo, secondo quel che ci si asserisce, fu veramente presentato. Ma vi ha di più: Le operazioni inerenti al ricevimento e all'estrazione del cadavere, non sono facili nè facilmente dissimulabili. Il custode della «Morgue» ripete di non aver visto nulla. E c'è dell'altro ancora: Il luogo era più che mai in quel tempo eccezionalmente vigilato, quasi da escludere ragionevolmente che vi si potessero compiere operazioni del genere, serbandole poi ignote. Prima di tutto vi sono colà operai intenti a una costruzione, e un qualche indizio del fatto poteva arrivare loro. Meglio ancora: In quel momento era pure accampata in quelle vicinanze parte della legione Umbria della Milizia volontaria; anzi espressamente era stata trasformata in sala di pronto soccorso quella destinata alle operazioni anatomiche, al primo piano dell'istituto. Ora quei giovani si sarebbero ben accorti di quanto avveniva intorno, e nessuna ragione avrebbe potuto indurli al silenzio. Il mistero, dunque, del cadavere introdotto al Verano, se vi fu introdotto, si complica sempre più. Per adesso non appare che un solo mezzo per romperlo: quello da noi accennato ieri, cioè l'intervento dell'autorità giudiziaria per ordinarne i dissepellimento». Sin qui il *Giornale d'Italia*.

Il cadavere non è al Verano?

Interviene però nella discussione anche la *Tribuna*, che dice di poter precisare quanto appresso: «Sull'imbrunire del 16 giugno, un carro funebre municipale prese dalla «Morgue» il cadavere di uno sconosciuto ripescato nelle acque del Tevere una ventina di giorni prima e che, sebbene fosse stato lungamente esposto al pubblico, non era stato riconosciuto da nessuno. Il cadavere portava il numero 2, e venne inumato al Verano nel campo 51, fila 4, posto 24. Non è possibile quindi che questo cadavere sia quello dell'on. Matteotti. Successivamente alla «Morgue» furono portati al cimitero altri due cadaveri. Infatti la sera del 18 giugno partì dall'Istituto di medicina legale la salma di Giovanni Rosati, di 24 anni, contadino, morto in seguito a un investimento e quella di Antonio Velli, di 18 anni, manovale disoccupato, ripescato nel Tevere. Possiamo così con certezza affermare che alla «Morgue» mai è passato la salma dell'on. Matteotti, e che al Verano si esclude in forma assolutamente categorica che vi sia stata la possibilità, anche all'insaputa della Direzione, di inumare nascostamente il cadavere del deputato unitario.

Ma c'è ancora qualche cosa di nuovo, secondo la *Tribuna*. Infatti, se veramente il cadavere dell'assassinato avesse potuto essere nascosto, per lo meno col tacito consenso delle autorità, c'è chi afferma che la faccenda si sarebbe potuta sbrigare in un modo assai semplice. Sarebbe bastato rinchiudere la salma in una cassa del tipo militare, di quelle che servono a raccogliere i resti dei caduti in guerra. Così, caricata su di un carro ferroviario in una delle tante stazioncelle presso Roma, la salma avrebbe potuto giungere alla stazione di Termini con l'etichetta recante il nome di un soldato qualsiasi, ed essere inumata al cimitero, senza che nessuno pensasse lontanamente che, al posto di un soldato morto al fronte, potesse trovarsi la salma dell'on. Matteotti.

Queste però sono supposizioni sorte nella mente di chi pensa che alla sparizione del cadavere non debba essere estranea l'autorità di P. S. e politica. Resta da concludere dunque — scrive la *Tribuna* — che soltanto i colpevoli del delitto, o i loro complici a piede libero, o non sanno che cosa sia accaduto del cadavere o non vogliono dirlo, sperando sempre che la mancanza delle generiche possa, in un processo indiziario davanti alle Assise, generare tale dubbio nei giurati, da farli assolvere o per lo meno diminuire la loro pena. Non sarebbe male però che il Governo desse qualche notizia delle ricerche che sono in corso o che si prepara a fare, perchè il pubblico ha la sensazione che esse siano, almeno da parte della P. S., completamente cessate.

La confessione di un moribondo

A sua volta l'on. Zaniboni, che ha personalmente compiuto delle indagini per rintracciare il cadavere, ha raccontato al *Popolo* i primi risultati di tali indagini. Ve le riferiamo per dovere di cronaca:

«Il punto di partenza per le mie investigazioni — ha detto il deputato socialista — fu una lettera anonima, che scioccamente distrussi. Essa presso a poco diceva così: «Matteotti è stato preso, bastonato, conciato, intontito nella «Lancia» lungo il Tevere Arnaldo da Brescia: Lungo la strada Flaminia, dopo la sua cattura, venne seviziato per strappargli confessioni. A un certo momento uno si interpose, forse meno belva degli altri, e fu ferito di pugnale. Dopo di ciò Matteotti venne strozzato e la strozzatura avvenne nei pressi di Rignano. A Rignano la macchina riprese la via di Roma. A Grotta Rossa il cadavere dell'on. Matteotti venne deposto nella grotta che si vede dalla strada, e l'automobile proseguì col ferito, che entrò all'ospedale di San Giacomo, dove morì e prima di morire confessò come si svolse il delitto».

Un'affermazione da parte di un mio amico, avuta da persona in condizioni di sapere, veniva subito dopo a confermare una parte della lettera anonima citata. Riporto l'informazione tale e quale l'ho annotata: «Matteotti sarebbe stato preso da cinque individui i quali, dopo avergli fatto subire botte e sevizie, in seguito alla sua resistenza, decisero di ammazzarlo. Uno dei cinque si oppose, e perciò venne ferito e portato, in seguito, in segreto, a San Giacomo per la cura. Ivi morì, ma prima di morire denunciò come si svolse il delitto Matteotti».

Per quanto io abbia fatto per arrivare a questo informatore, non mi fu possibile assolutamente. Un'altra informazione, più tardi data dal fascista piacentino, confidente dei Volpi, doveva confermare un altro punto dell'anonima: Lo strangolamento dell'assassinato. Colpito dalla concordanza delle due indicazioni, decisi di agire subito e per mio conto. Scelsi alcuni compagni fedeli, con i quali salii su di una automobile e filammo verso Rignano. Cercammo un luogo dove si potesse bere un caffè. Lo trovammo a fianco dei resti della torre dei Borgia. Il padrone, un ometto minuscolo, vivace, curioso. Gli chiedemmo se egli aveva sentito dire della famosa automobile, se qualcuno l'aveva vista passare per il paese. Egli ci disse che nessuno aveva notato la qualità della macchina, però ricordava egli, che ha un altro negozio alla curva della strada da Roma per Civitacastellana, che allora, e non potè precisare il giorno, era stata notata una automobile chiusa che, proveniente da Roma, girò sulla piazza appena dietro il paese, e ritornò verso Roma senza fermarsi, senza che nessuno scendesse o chiedesse informazioni.

Le ricerche a Grotta Rossa

Avuta questa relativa conferma, tornammo a Grotta Rossa di mezzo, in prossimità della strada di Civitacastellana. L'interno della grotta era al buio, accendemmo dei pezzi di candela, cercando con ordine. Sotto una specie di colonna naturale, richiamò tosto la nostra attenzione una specie di macchia nerastra nel terriccio grigio del pavimento: era una specie di pozzetto di circa 20 cm. di diametro nel quale si raccolgono i liquidi portati da due o tre brevi rigagnoletti. Tastammo la terra con le mani, e sentimmo che il liquido che la bagnava era untuoso al tatto. Vicinissimo alla macchia, raccogliemmo un brano bruciacchiato di giornale. Potrebbe essere un ritaglio dell'*Idea Nazionale*. Su di una facciata vi si leggeva la relazione finanziaria Tangorra e il resoconto di un incidente dell'on. Matteotti nei corridoi della Camera. Poco lontano trovammo un pezzo del *Corriere Italiano* del giorno del delitto.

Dopo due giorni un amico medico mi assicurava di aver riscontrato all'analisi di quell'intruglio la presenza di emoglobine e di globuli rossi, quindi di sangue. Queste circostanze gravissime venivano a confermare, dunque, quanto affermavano l'anonimo e l'informatore: Che cioè il cadavere dell'on. Matteotti, deposto in un primo tempo a Grotta Rossa, fosse stato trasportato a Roma. Occorreva quindi intensificare in città le ricerche, che ho diretto principalmente all'ospedale di San Giacomo, al Policlinico e all'Istituto di medicina legale.

Fra le tante, una delle lettere anonime mi denunziava che il cadavere dell'on. Matteotti (non dice come nè quando) «nel sotterraneo di sezionamento del Policlinico, presente Marinelli, in tenuta da fascista, venne investito da un giovanotto che, in toscano, accusava di ribellione il povero morto.» Era nel sotterraneo anche un medico in camice bianco, alto, senza baffi, con i capelli impomatati, di età dai 30 ai 40 anni.

In una cassa comune è stato portato al Verano nella notte dal 16 al 17, e sepolto nel campo 51, fila 4, posto 24, a fianco di un vecchio. Occorreva precisare. Un'informazione da persona che poteva sapere, mi assicurava che il giorno 16 giugno, verso la mezzanotte, partiva dalle scuderie municipali di San Sisto, un carro «immediato», condotto dal cocchiere Rosa Spartaco (l'ordine veniva dalla polizia mortuaria) e si recava all'ospedale di San Giacomo. Qui caricava la salma dello sconosciuto, e lo portava al Verano. Andiamo a esaminare i registri del Verano e, infatti, vediamo segnato: Seppellimento 17 giugno mattina. Nome, sconosciuto. Reparto N. 51, fila 4, provenienza: «Morgue». Mi colpisce la diversità della provenienza del cadavere tra l'informazione e la registrazione ufficiale. Ricerche affannose quindi da una parte e dall'altra. Vengo informato che il capo della sezione mortuaria, sin dal quinto giorno dopo lo scandalo Matteotti (dopo di che fu passato al Gabinetto del commissario) era certo avv. cav. Fionini, ufficiale della Milizia nazionale, quindi non interrogabile, almeno da noi. Ho consultato anche i registri di San Giacomo, ma non portano accenni a passaggi di simile genere.

Quel che saprebbe un infermiere

D'altra parte qualche voce circola. Il cadavere, si dice, venne portato in un locale appartato dell'ospedale il sabato 14 giugno alle 2 di notte. La voce viene da un vecchiflo infermiere, il quale dice anche che c'è un dottore che dovrebbe saperla lunga, perchè avrebbe accennato a qualche persona la presenza di Matteotti all'ospedale. Quello che è grave, perchè contraddice alle registrazioni del Verano, si è: Dalla «Morgue», non è partito in quel giorno e nei giorni seguenti nessuno sconosciuto e, infatti, le registrazioni della «Morgue» che ci interessano sono le seguenti: 13 giugno, Rosati Giovanni, ospedale complementare, inviato al Verano il 18 giugno. Pretura, VI mandamento; 16 giugno, Velli Antonio, San Bartolomeo, inviato al Verano il 18 giugno, Pretura, VI mandamento; 18 giugno, Pratoni Astolico, via Tiburtina, inviato al Verano il 27 giugno, Pretura, V mandamento. Però un'informazione, che ci viene da certo Giulio (inserviente alla clinica chirurgica addetto ai cani) che abita nel fabbricato in costruzione alla sinistra dell'Istituto di medicina legale, che è annesso alla nuova «Morgue», dice che egli, nella notte del 14 giugno, rincasando dopo l'una, vide un trasporto accompagnato dalla Milizia fascista nei pressi della «Morgue» stessa. Questa informazione dovrebbe avere relazione con quella precedente, all'entrata a San Giacomo del morto alle due della stessa notte.

— Tutto quanto ella dice, è gravissimo, e conduce a delle impressionanti conclusioni.

— Su questo mi permetto di mantenere ancora un doveroso riserbo; tuttavia le posso dire che tutto il materiale raccolto ci fa pensare che nella fossa 24 della IV.a fila del campo 51 al Verano, e precisamente a fianco del Mazziotti, si trovi il cadavere dell'on. Matteotti; l'impressione della registrazione nei registri del Verano, a parte la sensazione di diversi individui impiegati a tale cimitero, è quella che ci conferma nei nostri sospetti.

Nella nostra ricostruzione però ci sono delle lacune: Dove è stato portato il cadavere nella notte stessa del 10, e dove è stato tenuto da allora fino alla notte del 14? Il personale dell'Istituto di medicina legale nega assolutamente che la «Morgue» abbia ospitato dei corpi, oltre quelli segnati più sopra. Ad ogni modo la lettera anonima che indicò le traccie, lo dice passato di là, a meno che non intenda parlare della sala di sezionamento del Policlinico, alla quale si accede da una porta che nessun custode vigila e che mette sulla strada dietro il Policlinico, a pochissima distanza dall'Istituto di medicina legale.

La villa misteriosa

— E se ciò non fosse?

— A questo punto erano le nostre indagini. Proprio ieri certe informazioni ci portavano alla Cammelluccia, in prossimità di Ponte Milvio, e precisamente in via Cassia N. 41, dov'è costruita la villa Milvio, confinante con una villa di cui si è molto parlato nei primi giorni della scomparsa dell'on. Matteotti, e con questa comunicante essendo stata abbattuta la rete metallica, dopo che il nuovo proprietario ebbe ad acquistarla. Di codesta strana villa ci diedero i seguenti particolari: Ha quattro ambienti corrispondenti al tetto, due camere senza finestre, illuminate da un piccolo lucernaio riscavato nel tetto; è circondata da alberi fittissimi; il terreno subito dietro la villa degrada fino ad Acquatraversa, dove sono ancora delle grotte. Attualmente la villa è disabitata.

La nostra inchiesta non è finita, e perciò sentiamo il dovere di tacere. Volevamo informare chi di ragione dopo la ricostruzione esatta del modo come il delitto si svolse e delle tappe fatte subire al povero morto. Non vi è dubbio però che noi continueremo, sicuri di fare opera chiarificatrice. Ai magistrati inquirenti, ha conluso l'on. Zaniboni, noi abbiamo aperta un'altra via che diritta conduce alla fossa 24 della IV.a fila del campo 51 al Verano.

L'alaore lavoro istruttorio

L'istruttoria continua con l'iniziale alacrità. Anche ieri, dopo aver sentito parecchi testimoni, i magistrati andarono a Regina Coeli per riprendere le contestazioni agli imputati. Questa mattina, poi, hanno ripreso l'esame testimoniale. Pare che sia stato sentito anche il padre del Dumini. Se altre circostanze non lo esigeranno, richiedendo un nuovo per ora imprevedibile lavoro di indagine, la sezione d'accusa, secondo alcuni giornali, potrà prendere le sue conclusioni entro il presente mese di agosto. Anzi il *Corriere della Sera* è giunto a scrivere che il dibattito potrebbe essere iniziato a novembre.

Il Presidente della sezione d'accusa, comm. Del Giudice, ha però esclusa questa possibilità. Interrogato da un giornalista, l'intervistato ha detto: «Non posso assolutamente stabilire sin da ora quanto potrà durare l'istruttoria e in proposito non ho fatto alcuna dichiarazione. L'istruttoria — ha aggiunto — per la complessità delle indagini, richiede molta ponderazione e molto lavoro. Noi lavoriamo intanto alacremente. Si fa quel che si può, anche in condizioni di salute non buone. Io ho rinunziato alle ferie.» E il comm. Del Giudice non ha voluto aggiungere altro.

L'origine della «Ceka»

I giornali si occupano pure del famoso memoriale Finzi.

Il *Giornale d'Italia* in proposito scrive: «Un giornale francese, il quale ha preteso di rilevarne qualche parte, fu sequestrato al confine e in Italia non ha potuto penetrare. Da qualche giorno tutta la stampa si occupa di quel memoriale, che a qualcuno è piaciuto intitolare «testamento». Ora, per quel pochissimo che noi sappiamo, non si tratta proprio di un testamento, anzi di una esplicita rivendicazione del diritto di vivere privatamente e politicamente.

Il *Popolo* crede di poter precisare quanto l'on. Finzi ha scritto in questa lettera-testamento, che aveva preparato, scrive il giornale, per il fratello Gino, perchè, in caso di sua morte, la consegnasse al Procuratore Generale». Aldo Finzi, continua il giornale popolare, nella prima parte della lettera si preoccupava con parola commossa di rivendicare l'onorabilità del suo nome, che è quello del nipote di uno degli eroici condannati di Belfiore, Giovanni Finzi. Nella seconda, raccontava come e quando fu costituita ufficialmente la «ceka». Indicava inoltre i nomi dei personaggi che assistettero alla seduta di uno speciale e segretissimo Comitato di salute pubblica, nella quale la costituzione della «ceka» fu decisa, e nella quale fu anche fatta una certa dichiarazione pregiudiziale, per stabilire alle dipendenze esclusive e dirette di chi fosse il nuovo organo. L'incarico di presiedere direttamente al funzionamento dell'organizzazione terroristica e di collegare le manifestazioni venne dato però a persone, che sono attualmente ospiti di Regina Coeli. Analoghe disposizioni furono date per il finanziamento, le cui fonti erano diverse. La lettera-testamento di Aldo Finzi precisava le imprese principali compiute dalla «ceka»: Amendola, Nitti, Forni, Matteotti. Essa parlava anche del viaggio di Dumini a Parigi, con un viatico di 30.000 lire, sborsato da persone molto vicine al Finzi. Quanto all'assassinio Matteotti, il deputato socialista fu prescelto per primo. L'ordine era di far scomparire «clandestinamente, ma definitivamente» i capi più accesi delle opposizioni. La lettera-testamento non mancava nemmeno di precisare i nomi degli organizzatori principali delle varie imprese su ricordate. La lettera-testamento, scritta per ovvia precauzione in sei copie intestate ad altrettante persone, doveva essere aperta solo in caso di morte del mittente.

Tuttavia essa fu illustrata e commentata direttamente da Aldo Finzi a diverse persone. Parecchie altre ricevettero la visita di amici intimi di lui, che avevano l'incarico di comunicare il contenuto del documento. Ignoriamo la sorte delle sei copie; ma ricordiamo che, dopo un certo colloquio notturno con una certa personalità, l'on. Finzi non volle più parlare. Ha ripetuto però ai magistrati quanto aveva detto ad amici e non amici? Se egli non l'ha fatto, sarebbe presumibile che le persone alle quali ha comunicato sì gravi segreti abbiano provveduto a compiere il proprio dovere di fronte al magistrato inquirente, almeno per mettere in pace quella coscienza che l'on. Finzi aveva così profondamente turbata.

Il testamento non esiste

Tanto per dimostrare la serietà di queste informazioni del *Popolo* viene in buon punto la seguente smentita dell'on. Finzi, ex sottosegretario agli Interni, inviata all'on. Farinacci, perchè sia pubblicata su *Cremona Nuova*:

«Caro Farinacci, leggo su alcuni giornali di opposizione e segnatamente sul *Popolo* del 30 e 31 scorso, che esiste un mio memoriale, qualificato testamento, nel quale implicitamente sarebbero formulate accuse che, colimando con altre, che io ripeto altrettanto ipotetiche, rivelazioni, mirerebbero a far risalire a personalità del Governo la responsabilità per il delitto Matteotti. In questo lungo periodo di amarezza ho imparato a mie spese ch'è vano illudersi di avere giustizia dalla buona fede degli avversari. Ti prego quindi di voler pubblicare semplicemente che invito uno solo dei quaranta milioni di cittadini che compongono il popolo italiano, a voler produrre un esemplare del mio ormai leggendario memoriale. A tutte le altre diffamatorie insinuazioni provvederemo poi con calma: Sono sempre in attesa di accuse precise e circostanziate, che mi consentano di aggiungere un'azione giudiziaria, a quelle già iniziate a carico della *Tribuna*, dell'*Unità*, dell'*Avanti!* e della rivista *L'Italica*. Grazie dell'ospitalità, saluti fascisti e cordiali. Finzi».

L'on. Torre ferito in duello

ALESSANDRIA, 1

In seguito ad un incidente, avvenuto nel pomeriggio di lunedì 28 luglio, durante una riunione del Consiglio provinciale, stamane si sono battuti alla sciabola, a Villa Vittoria, in valle S. Bartolomeo, l'on. Edoardo Torre e il ten. col. Adolfo Resio. Al primo assalto l'on. Torre riportò una ferita alla regione parietale sinistra. I medici ordinarono la sospensione dello scontro. Gli avversari non si sono riconciliati.

La M. V. S. N. nelle Colonie

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si costituiscono in Tripolitania e Cirenaica, alle dipendenze dei comandi dei regi corpi di truppe coloniali, reparti speciali permanenti della M. V. S. N. ordinati come unità di fanteria, che prendono il nome di legioni libiche di M. V. S. N. Per ciascuna delle due colonie è costituita una legione libica.

La diffida al "Sindacato rosso,,

MILANO, 1

Il prefetto di Milano, visto il parere unanimemente favorevole della commissione consultiva per la stampa, ha diffidato il gerente del giornale *Il Sindacato Rosso* per eccitamento all'odio di classe e pubblicazioni tendenti ad abbattere i vigenti poteri costituzionali dello Stato.

Un'importante conferenza a Fiume

per la soluzione integrale dei problemi economici

FIUME, 1

Ha avuto luogo alla Camera di commercio, sotto la presidenza del commissario Antonio Rocca, un'importante conferenza, che ha discusso ampiamente tutta la situazione economica di Fiume, dopo di che è stato votato all'unanimità questo ordine del giorno:

«L'assemblea di cittadini fiumani tenutasi il 28 luglio 1924 nei locali della camera di commercio e industria, convocata dal commissario governativo della Camera di commercio e industria di Fiume, su domanda dei commercianti e industriali, presenti gli esponenti del ceto commerciale, industriale e bancario, nonchè numerosi cittadini e rappresentanti della stampa, considerata la perdurante gravità delle condizioni economiche locali; considerato che nessuna miglioria è stata finora apportata ai saggi fissati nel decreto sulla conversione monetaria; conscia, d'altro canto, delle conseguenze che derivano alla città dall'incompleta esecuzione del decreto N. 235 del 24 febbraio 1924, nei riguardi dell'applicazione degli articoli 7 e 8 del decreto stesso; delibera:

1.o di trasmettere d'urgenza a S. E. Mussolini e a S. E. De Stefani, copia del verbale dell'assemblea, insieme al memoriale illustrativo dei miglioramenti richiesti al decreto di conversione e che si compendiano nelle seguenti domande: a) ai debitori per obbligazioni espresse in corone S. H. S. di prima timbratura, posteriori al 7 ottobre 1919, venga rimborsato l'importo corrispondente al debito in corone S. H. S. di prima timbratura in essere al 2 marzo 1924, convertite al tasso di lire 0.03 per corona; b) il tasso di conversione delle obbligazioni espresse in corone sorte tra il 16 aprile 1919 e il 7 ottobre 1919 — a eccezione di quelle espresse in corone «Città di Fiume» — sia portato per i creditori da lire 0.15 a lire 0.24 per corona; c) le corone «Città di Fiume» in moneta circolante o depositi sorti dopo il 1.o gennaio 1915, vengano definitivamente convertiti in lire in ragione di lire 0.60 per corona, escludendo da tale ragguaglio i depositi costituiti da persone fisiche e giuridiche estere, che non abbiano il domicilio o la sede nel territorio di Fiume;

2.o di significare al R. Governo la necessità di provvedere con la massima urgenza a sistemare equamente agli istituti, che usano ricevere numerario in deposito, i rimborsi da liquidarsi in conformità allo spirito e alla lettera degli art. 7 e 8 del regio decreto N. 235;

3.o che sia istituita, con sede in Fiume, una commissione arbitrale, composta di magistrati o presieduta da un magistrato, chiamata a decidere inappellabilmente sui reclami presentati entro 2 mesi dalla pubblicazione del decreto da emanarsi su ogni controversia che possa sorgere dall'applicazione del decreto sulla conversione monetaria;

4.o di affidare a un comitato d'azione, da eleggersi come unico rappresentante del ceto commerciale, industriale e bancario, l'incarico di provvedere all'esecuzione dei decisi dell'assemblea».

La "Mirabello,, festeggiata calorosamente a Reval

ROMA, 1

L'esploratore «Carlo Mirabello», che sta compiendo una crociera nei mari del Nord e Baltico, ha sostato a Reval dal 13 al 19 luglio, ricevendo le più cortesi e amichevoli accoglienze. Dopo uno scambio di visite ufficiali tra il comandante del «Mirabello» e le autorità locali, il Presidente della Repubblica estone ricevette in udienza in comandante del «Mirabello». Lo stesso Presidente partecipò poi a una colazione offerta alla Legazione d'Italia e rispose con parole molto ispirate a un brindisi fatto dal ministro italiano.

Nella serata del 15, il Circolo degli ufficiali estoni offrì un ballo in onore degli ufficiali del «Mirabello», con intervento di tutto il corpo diplomatico di Reval. Il ministro degli Esteri offrì poi anch'esso una colazione agli ufficiali del «Mirabello», portando parole di plauso e di augurio alla Marina italiana. Il 19 luglio il «Mirabello» lasciava Reval diretto a Riga.

L'incrociatore «Mirabello», da Reval e Riga, è giunto a Danzica. Il comandante si è recato a far visita ufficiale al commissario generale della Repubblica polacca a Danzica e al Senato della città.

Il suicidio del gen. Franco Marchi

TORTONA, 1

Nel pomeriggio d'oggi davanti alla piccola chiesa del cimitero di Tortona, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia destra, il tenente generale, comm. Franco Marchi, di 60 anni, già comandante di Corpo di Armata in guerra e della flotta navale nell'Isola di Rodi e capo di Gabinetto del ministro della Guerra dell'epoca. Lo sventurato generale che risiedeva a Torino, mancava da casa sua da due giorni. Il figlio, ingegnere, impressionato dalla sua assenza, partì da Torino per recarsi a Tortona, confidando di trovarlo presso il cognato. Il caso volle che il figlio, prima di recarsi dal congiunto, andasse al cimitero per visitarvi la tomba di sua madre, e così si trovò fra i primi arrivati raccoltisi intorno al cadavere del padre suo, che pochi minuti prima aveva cessato di vivere. Si svolse una scena straziantissima. Non si conoscono le cause che hanno indotto il generale al triste passo.

Tragedia passionale a Brescia

BRESCIA, 1

Alle 15, nel popolare quartiere di porta Cremona, si svolgeva una fulminea tragedia passionale. L'impiegato Tonni Bazza, romano, di 25 anni, incontrata la ventunenne Amelia Ghirardi, figlia del veterinario del macello comunale, con la quale aveva avuto promessa di fidanzamento, che fu ritirata in seguito per volontà dei parenti, l'accompagnava a una visita presso una famiglia amica abitante al corso Cavour N. 4. Nell'andito dell'ingresso il giovane, estratta una rivoltella, esplodeva due colpi contro la signorina, che rimaneva uccisa. Puntata poi l'arma alla testa; il Tonni Bazza esplodeva altri due colpi alla tempia, riducendosi in fin di vita. La tragedia ha suscitato in città profonda impressione, data la notorietà delle famiglie dei protagonisti.

Uccide la fidanzata

ferisce la di lei sorella e s'uccide

ROMA, 1

I giornali hanno da Salerno che stamane, tale Domenico Antuori, soldato della regia areonautica a Taranto, che trovavasi colà in licenza, ha ucciso a colpi di rivoltella la fidanzata Maria Antuori, ha ferito gravemente la di lei sorella Isidora e poi si è ucciso. La casuale pare debba ricercarsi nell'opposizione da parte della famiglia della Maria Antuori al matrimonio con l'Antuori.

L'assoluzione dei fratelli Messina

ROMA, 1

Questa sera è terminato il processo contro i fratelli Messina, che uccisero, la sera del 3 agosto 1923, il rag. Mete che si rifiutava di sposare una loro sorella di cui era stato l'amante. Avendo i giurati ammesso la piena infermità di mente dei due imputati, quetsi sono stati assolti.

Il giro del mondo aereo dell'argentino Zanni

BAGDAD, 31

L'aviatore argentino Zanni, che compie il giro del mondo, è qui arrivato a mezzogiorno ed è ripartito, alle ore 16, per Bassora.

La prima serata del "Mefistofele,, a Udine

Avvertenze per il pubblico

UDINE, 1

Fervono febbrili preparativi per la grande esecuzione dell'opera «Mefistofele» sul piazzale dello storico castello di Udine.

Le prove di assieme, che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni, hanno dimostrato una preparazione eccellente, sia dal lato musicale che scenico, che assicura una edizione insuperabile. Il celebre basso comm. Nazzareno De Angelis ha entusiasmato il pubblico ed i giornalisti presenti alle prove. La compagnia è straordinaria, le masse composte di elementi di primo ordine, sono magnifiche; ottimo il corpo di ballo interamente della vostra città, superba la messa in scena, e tale quale non è possibile immaginare.

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione, e le prenotazioni, venute da ogni parte, anche dall'estero, assicurano una serata magnifica.

Il Comitato rende noto che lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise; che gli spettatori sono tenuti a conservare e presentare ad ogni richiesta del personale di controllo il tagliando da essi staccato dal biglietto; che non si danno contromarche; che l'inizio di ogni atto sarà segnalato da colpi di tam-tam. Il Comitato prega vivamente gli spettatori di trovarsi al loro posto all'ora precisa dell'inizio dello spettacolo e di rivolgersi direttamente ai componenti il Comitato esecutivo per qualsiasi reclamo.

Il Comitato infine rende noto che la Società tramvie del Friuli ha disposto per un treno speciale (mezz'ora dopo ogni rappresentazione) per Trigesimo facendo scalo in piazza S. Cristoforo anzichè sul piazzale Osoppo, e che i ristoranti, caffè, trattorie ecc. resteranno aperti al pubblico fino alle alle ore 3, dopo ciascuna rappresentazione.

Uno scontro fra treni merci

VIAREGGIO, 1

A Torre del Lago, posto sulla linea Pisa-Genova, tra Sarzana e Viareggio, è avvenuto uno scontro tra due treni merci. La linea è rimasta ingombra, per cui non è stato possibile compiere il trasbordo dei treni sopraggiunti. Il direttissimo Roma-Milano, via Sarzana, dovette essere instradato sulla linea Pisa-Firenze, donde è proseguito per Milano via Bologna.

Puliti si batterà con Kovacs

LIVORNO, 1

In seguito agli incidenti avvenuti alle Olimpiadi di Parigi fra il campione olimpionico di sciabola cav. Oreste Puliti col giurato ungherese dott. Kovacs, ieri il Puliti ha ricevuto la seguente lettera:

«La risposta del comitato olimpionico internazionale concernente l'affare fra il sig. Puliti e il sig. Kovacs ci fu comunicata ufficialmente soltanto oggi dal comitato olimpionico. In nome del sig. Kovacs chiediamo soddisfazione cavalleresca per l'insulto commesso da parte vostra verso di lui. Parigi. Testimoni: Giovanni Gerde e maggiore di cavalleria Domenico Rady».

Il cav. Oreste Puliti ha telegrafato subito in questi termini ai due testimoni:

«La risposta del comitato olimpionico non mi riguarda. Benchè le leggi d'onore di tutto il mondo esonerino dal rispondere dopo 11 giorni dall'offesa, i miei testimoni, magg. Domenico Ottanelli, comandante l'84.a legione della Milizia nazionale e il conte Marco Tonci Ottoleri, sindaco di Livorno, sono a vostra disposizione per fissare il giorno e il luogo dell'incontro sul terreno. Oreste Puliti».

COMUNICATI *)

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA,,
Servizio celere passeggeri e merci per
Spalato, Curzola e Gravosa
Partenze da Trieste:
ogni mercoledì e domenica alle ore 11.30
dal molo Bersaglieri (Sanità)
Per imbarco merci e biglietti di passaggio presso l'Agenzia marittima
G. JAHNEL
Corso Cavour 11 - Telef. 15-56

Il sottoscritto avverte la spett. Clientela che da oggi ha assunto la direzione della
„Trattoria alla luna"
PIAZZA GOLDONI N. 11
Confida nell'appoggio e nel concorso dello spett. Pubblico, assicurando di fornire sempre i migliori vini: **Terrano, Vipacco, Refosco** e vini nazionali, con **cucina scelta** sempre pronta.
Il proprietario:
M. PECCHIAR (Micel)

Quartiere a Barcola
tutto nuovo affittasi subito
Tre stanze, camerino, cucina, bagno, loggetta, piazzale con alberi (event. orto)
Bella vista — Amena posizione
Informazioni presso la **DROGHERIA**
Via Berretto — Barcola

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 513
Prof. G. Calligaris — Dott. cav. S. Pascoletti

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-57
Ricevo nelle ore 8 - 9.30, 11 - 14 e 16 - 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

CONSORZIO
INDUSTRIALE PROFESSIONALE DEI MACELLAI
TRIESTE
Col giorno di oggi Sabato 2 Agosto i prezzi della carne fresca saranno i seguenti:
parti anteriori a L. 8.80 al chg.
parti posteriori „ 10.- „
Carne senza giunta „ 13.20 „
La Direzione

Avviso per i buongustai!
Presso i sottoscritti negozianti in commestibili si vendono i rinomati
prosciutti Praga
dell'antica Ditta
ADOLF JEBAVY-BRUNA
Alberti Luigi, Piazza della Borsa 1
Bosco Antonio, Piazza Goldoni 11
Bertogna Carlo, Via XXX Ottobre 6
Cooperative Operale
De Mejo & Zannini, Via Roma 13
Muggia & Cetin, Via Roma 19
Pontini Antonio, Via Cavana 4
Zennaro Clemente, Piazza Venezia 4

Il Burro delle Latterie di
Spilimbergo, Meduno, Tramonti
viene venduto nel negozio di
Pietro Bevilacqua
(ex Hlabse)
Via Genova N. 21, telefono 16-8

Diretta importazione
Mobili
Continui arrivi
M. Steiner
Via Geppa 17
Via Pauliana N. 1
(Angolo Piazza della Stazione)
Comere martimoniali 50 tipi diversi
Camere da letto per una persona
Stanze da pranzo con sedie pelle 20 modelli diversi
Studi grandioso assortimento
Salotti
Cucine complete e pezzi singoli
Scrivanie ed altri mobili per uffici, semplici ed americani
Tavolini e sedie
Mobili singoli
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA
LA MIGLIORE FONTE D'ACQUISTO PER RIVENDITORI, ALBERGHI, PENSIONI ECC.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA
CON GARANZIA DI SALVO ARRIVO
SOLTANTO: **M. STEINER**, S. a g.
Via Geppa 17 — Via Pauliana 1
angolo Piazza Stazione
Grandi depositi in Punto franco senza dazio

OGGI
SABATO 2 AGOSTO
ESPOSIZIONE
dalle ore 19 alle 21
NELLA GALLERIA
FELICE WEISZ
Piazza della Borsa
Ingresso libero

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un'orribile disgrazia automobilistica in Piazza Oberdan

Una tragica, impressionante scena si è svolta iersera in piazza Oberdan, all'incrocio della via Carlo Ghega e la via Commerciale, dove il transito e il passaggio di gente sono animatissimi.

Erano le 16.45, quando dai Portici di Chiozza giungeva il tram della linea S. Sabba-Stazione centrale e nel tempo stesso sboccava dalla via Ghega in direzione opposta l'autocorriera proveniente da Grignano. D'improvviso, tra le vetture del tram e la corriera fu scorto un vecchio, imbarazzatissimo, che gesticolava nervosamente cercandosi una via di scampo. Lo «chauffeur» lo scorse mentre era a pochi passi dall'autocorriera, ma con una pronta ed abile manovra di sterzo riuscì a scansarlo. Però la disgrazia non potè essere evitata.

I presenti alla scena, le persone che trovandosi sul tram e rispettivamente sull'autocorriera assistettero al tragico episodio emisero un grido di raccapriccio. Era stato visto cadere il povero vecchio colpito, chi sa come, dal parafanghi, forse, dell'autoveicolo e finire con la testa sotto una delle pesantissime ruote posteriori della corriera stessa. La quale fu subito fermata e ne scesero precipitosamente lo «chauffeur» e i passeggeri, mentre i passanti accorrevano, impressionati, credendo di poter recar soccorso all'infelice. Tra essi c'era il brigadiere dei vigili urbani Ciuch, spettatore fin dal primo istante dell'orribile disgrazia.

Il corpo dello sconosciuto era stato orrendamente mutilato: aveva la testa letteralmente schiacciata e la materia cerebrale frammista a sangue aveva schizzato tutto intorno il selciato. Una scena raccapricciante. Nella confusione vi fu qualcuno che pensò ai soccorsi, telefonando alla Guardia medica, il cui sanitario fu sul posto qualche minuto appresso. Però non c'era nulla da fare. Il vecchio era rimasto cadavere sul momento. All'infermiere Micol fu assegnato il pietoso incarico di coprire con della segatura le macchie di sangue. Fu tosto pietosamente coperto con una tela il cadavere dello sconosciuto.

Una folla di curiosi s'era intanto radunata e ostruiva il passaggio dei veicoli. Furono inviati sul luogo della disgrazia numerosi vigili urbani, i quali ebbero molto a faticare per trattenere la moltitudine che a tutti i costi voleva vedere il cadavere giacente sulla strada. Giunse anche sul posto il vicebrigadiere della tenenza dei carabinieri di via Chiozza, il quale procedette all'arresto dello «chauffeur» dell'autocorriera investitrice. Assieme allo «chauffeur», che si qualificò per Ferruccio Heisinger, di 21 anni, abitante in via della Ferriera N. 35, si recarono alla stazione di via Chiozza due testimoni oculari, i quali, colà giunti e interrogati, dichiararono che nel modo in cui si era svolto l'incidentte, il conducente dell'autocorriera non aveva potuto evitarlo. Il Heisinger stesso dichiarò che lo sconosciuto non era stato investito dal veicolo, ma doveva essere accidentalmente caduto per finire sotto le ruote posteriori dell'autocorriera. Anche il brigadiere dei vigili urbani Ciuch escluse ogni responsabilità da parte dello «chauffeur», il quale, date queste risultanze, fu rimesso in libertà.

Frattanto sul luogo della disgrazia si era recata la Commissione giudiziaria. Il sostituto procuratore del Re, avv. Rotella, fatti gli opportuni accertamenti, autorizzò la rimozione del cadavere. Era stato trovato nella tasca dei calzoni dell'infelice un portamonete contenente 10 centesimi e una bolletta di pagamento all'Esattoria comunale, intestata a Antonio Vidau, abitante a Banje N. 62 e un altro biglietto recante lo stesso nome e lo stesso indirizzo.

Si ritiene, perciò, che questo sia il nome della vittima, che non potè essere meglio identificata. Col furgone apposito, verso le 19, il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

L'autocorriera, che reca il N. 74-34 e che era stata sequestrata subito dopo il mortale investimento, fu riconsegnata ai proprietari e nella stessa sera riprese il suo normale servizio.

Sono loro? Ieri l'altro, l'impiegato Bruno Della Martina, abitante in via della Ginnastica N. 32, denunciò al cav. Magaldi la scomparsa di una bicicletta «Styria», del valore di 1000 lire, che aveva abbandonata per alcuni istanti sulla pubblica via mentre si trovava in un ufficio di via Genova. Avviate indagini, gli agenti trassero in arresto due individui quali sospetti autori del furto.

Il salto disgraziato di una ragazzina

Una disgrazia che avrebbe potuto avere serie conseguenze è accaduta ieri mattina alla tredicenne Maria Ferluga, abitante in Guardiella-Farneto. La ragazzina, entrata di corsa in una macelleria per comperare della carne, saltò dietro il banco di vendita per scegliere da sè ciò che voleva. Disgrazia volle che la Ferluga andasse a cadere ginocchioni su una spranga a ganci. Uno dei ganci si conficcò nella gamba destra della ragazzina, in modo da passare da parte a parte.

Telefonato alla Guardia medica, si recò sul posto il dott. Cavagna, il quale, temendo il pericolo di un'infezione, praticò alla Ferluga un'iniezione antitetanica.

Echi di una rapina - Un nuovo arresto

Come i lettori ricorderanno, la sera del 9 giugno u. s., sulla strada di Comeno cinque individui rapinarono i possidenti Vittorio Zavaldo ed Ernesto Gustincich. Avviate indagini, furono arrestati Umberto Martuzzi, Vittorio Montanari, Giacomo Sorber e Giovanni Graunich. Mancava il quinto autore della rapina che potè essere arrestato ieri l'altro dagli agenti della squadra mobile. Si tratta di certo Luigi Verzegnassi, di 22 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 10. Dopo essere stato interrogato dal cav. Magaldi, il Verzegnassi fu passato al Coroneo.

Arresto per truffa. In seguito a denuncia presentata dal signor Giuseppe Rocco, abitante in Cologna N. 79, fu arrestato certo Giuseppe B. La denuncia e il conseguente arresto sono dovuti al fatto che il B. avrebbe truffato 5000 lire al Rocco.

Notiziario Sportivo

Torneo regionale di foot-ball per la «Coppa Mutilati». La Delegazione regionale dell'Associazione mutilati, accogliendo una proposta dell'ing. Pedroni della sezione di Gorizia, dà deliberato di organizzare un torneo regionale di foot-ball a beneficio dell'Associazione mutilati, mettendo in palio la «Coppa Mutilati».

Il torneo sarà combattuto entro il mese di agosto fra quattro squadre, sorteggiate, della regione, con un girone di andata e ritorno fra due squadre e finale fra le due vincenti. Le squadre sorteggiate furono quelle dell'Associazione Sportiva Udinese, della Pro Gorizia, dell'Edera di Trieste e del Gloria S. C. di Fiume. Gli incontri si faranno fra l'edera e il Gloria, a Trieste rispettivamente a Fiume, e fra l'Udinese e il Pro Gorizia, a Udine rispettivamente a Gorizia. L'incontro finale fra le due vincenti, si farà a Trieste, sul campo sportivo di San Giovanni.

Con ogni probabilità, gli incontri si faranno il 10 agosto a Trieste e a Gorizia, il 17 agosto a Fiume e a Udine, e l'incontro finale il 24 o il 31 agosto a Trieste. Prossimamente, a ogni modo, verrà pubblicato il calendario regolare del torneo.

La Tendopoli della S. U. C. A. I. Lunedì partirà il primo scaglione di iscritti alla Tendopoli regionale in Valbruna. Ieri è partito il Comitato organizzatore ed il Reparto «Cesare Battisti» dei G. E. I., che campeggeranno al campo d'approccio, il quale sorgerà al circo della Spranja, sotto le più ardue vette delle Giulie occidentali. Si rende noto ai numerosi richiedenti che le iscrizioni per il periodo di dieci gioni e quelle di partecipazione al congresso — che avrà luogo il 10 corrente — si assumono sino al giorno 8 corrente, alle 20. Il giorno 11 corrente avrà luogo la salita del Jof-Fuart (m. 2666), di modo che i partecipanti al congresso, potranno il giorno dopo effettuare questa bellissima ascensione. Il dott. Giulio Kugy, lo scopritore delle Giulie, che si trova in Valbruna, ha promesso di visitare giornalmente la Tendopoli e di fornire tutte le informazioni e i particolari che gli venissero richiesti.

Bollettino dello Stato Civile

del 31 luglio 1924

Nascite: maschi 3, femmine 6; totale 9.

Matrimoni: Petrich Lodovico, macchinista navale, con Bradicich Caterina, privata; Stroili Francesco, possidente, con Pederzolli Maria, privata; Sordo Giovanni, negoziante, con Venturini Maria, casalinga; Brezic Antonio, meccanico, con Endrigo Eugenia, sarta.

Decessi: Krasovic Mario, anni 3; Frank Giacomo, anni 81, trattore; Tenco Francesco, anni 29, meccanico; Bertocchi Bruno, anni 21, soldato; Dolcetti Giulia, anni 87, privata; Wehrberger in Lakovic Angela, anni 40, privata; Perez Anna, mesi 4; Castellan Giacomo, anni 35, contadino; Buzzi Riccardo, anni 54, cassiere; Srebout Bruna, mesi 7; Wruss Carlo, anni 3.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione ragazzi pionieri. Oggi adunata del terzo gruppo in sede. Domanic adunata alle del terzo gruppo in sede. Domani adunata alle volte del Castellaro Maggiore. Ritorno alle 20; colazione dal sacco.

«Sursum Corda». Domani alle 7 adunata dei premilitari in caserma Oberdan.

Circolo esperantista. La gita sociale che era stata progettata per domani domenica è sospesa, e rimandata ad altro giorno da stabilirsi.

Giovane Italia. Domani alle 8 uscita dei soliti armi.

Società escursionisti italiani. Questa sera si intraprenderà la marcia notturna alla foce del Quieto; ritrovo in sede alle 20.30. Ritorno lunedì mattina col primo piroscafo che parte da Cittanova.

Gruppo escursionista studentesco. I partecipanti al quarto convegno annuale che si terrà domani a Selva di Tarnova, con la salita del monte Gogliak (m. 1495), si adunano alle 4.30 al monumento Rossetti. Il ritorno in città si effettuerà alle 22 circa. Pranzo e colazione dal sacco.

Lega studentesca italiana. Oggi alle 18 la commissione sportiva si raduna in caffè Edison. Dalle 18 alle 19 si accettano le iscrizioni per i campionati.

Società fra carabinieri in congedo. Oggi alle 20.30, nella sede sociale, si adunano i carabinieri in congedo. Possono intervenire anche i non soci che desiderassero inscriversi.

Società liutistica Euterpe. La partenza per Gorizia resta sospesa. La direzione è convocata per lunedì alle 20.30.

Club celibato. Questa sera alle 21 seduta generale dei soci.

Tocai. Domani si effettuerà un'escursione sul Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 5 al viale XX Settembre. Pranzo dal sacco. Quei soci che intendono invece prender parte alla gita sul monte Gogliak si trovino oggi alle 18.45 alla staziono di Campo Marzio.

CINEMA E VARIETÀ

Soava Gallone e Andrea Habay nel poderoso dramma «Fiammata» al Cinema Italia. Ecco un lavoro della moderna cinematografia italiana che fa parte della categoria preferita dal nostro pubblico: dramma tolto dalla vita reale con tutte le gioie e le amarezze profondamente sentite. L'amore però trionfa sempre. La «Fiammata» per fattura, per soggetto e per interpretazione appartiene ai lavori ai quali il successo non è mai venuto meno. L'interpretazione è affidata a quella magnifica artista dell'arte muta che è Soava Gallone e all'aristocratico e bravo attore: Andrea Habay. Principia alle 17 e ultima alle 22.30.

Elena Makowska ed il concittadino Angelo Vianello al Novo Cine. Un concorso enorme di scelto pubblico alle rappresentazioni di ieri sèra del potente dramma d'amore «La folgore», protagonisti principali l'eletta attrice Elena Makowska ed il noto attore nostro concittadino Angelo Vianello. Oggi dalle 16.30 in poi altre repliche.

Cinema Edison. Oggi si proietta il splendido dramma d'amore «Fatale incertezza» interpretato dalla diva dell'arte muta Mia May, che tanto successo ebbe nella grandiosa film «La signora del mondo». Prossimamente «Madame sans gène», protagonista Ellen Richter.

«Femmina» al Cine Savoia. Questo insuperabile dramma d'amore e di passione, per l'interpretazione di Italia Almirante Manzini, Lido Manetti, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia desterà certo l'ammirazione del pubblico. Prima rappresentazione alle 16.30. Primi posti 1.30; secondi cent. 80.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovannina Era. Non si può dire esattamente quanto impiega un velivolo in linea d'aria da Trieste a Palermo, sia esso terrestre che idrovolante, senza conoscere il tipo di apparecchio impiegato, poichè il tempo varia a seconda dei tipi e dei motori. Per averne un'idea approssimativa basterà guardare la distanza che separa Trieste da Palermo in linea d'aria e basarsi sulla velocità commerciale di un miglio al minuto. — *Studioso.* 1) Il programma di studi dell'Istituto tecnico superiore è più teorico di quello dell'Istituto commerciale. Le materie commerciali si cominciano solo più tardi, mentre nell'Istituto commerciale si studiano già nel primo anno. 2) Diritti? Uguali tanto con un titolo quanto con l'altro. — *Legalmente.* L'impiegato ammalato, inscritto ad una Cassa di assicurazione contro le malattie à diritto di percepire la sovvenzione di malattia, impregiudicati i suoi diritti allo stipendio. La conservazione del posto in caso di malattia è concessa per legge fino alla durata di tre mesi, col pagamento intero dello stipendio per un mese e della metà per i due mesi successivi.

Argo. La disdetta è, nel vostro caso, data entro i limiti di legge, ove però apparteniate alla terza categoria (commessi ed impiegati comuni). Per le altre eventuali vostre pretese, dovreste rivolgervi alla segreteria dell'Associazione mutua fra impiegati. — *Vico.* L'impiegato che, dopo aver prestato la sua opera presso una azienda, passa al servizio di un altro datore di lavoro, viene, nei riguardi della licenza annuale, trattato alla stregua di un nuovo impiegato (10 giorni), ove non abbia un contratto particolare per il quale gli vengano riconosciuti gli anni anteriori di servizio prestato presso le ditte precedenti.

E. B. Siamo dispiacenti che lo spazio ci impedisca di utilizzare il vostro simpatico scritto. — *Povera vedova con orfani Fiume.* In base al regio decreto 24 febbraio 1924, N. 235, riguardante la convenzione monetaria di Fiume, trattandosi di obbligazione sorta fra il 16 marzo 1919 e il 7 ottobre 1919, vi dovrebbero spettare centesimi quindici per corona. Scrivete in questi sensi alla banca e se questa rifiuta, rivolgetevi ad un avvocato. — *Quarnero.* Le questioni riguardanti i danni di guerra nella provincia del Carnaro, vengono trattate da una Commissione liquidatrice che ha sede presso la Prefettura di Fiume. E' il caso di presentare una nuova istanza alla stessa. — *Grazie anticipate.* Comandante del Presidio di Trieste è il comandante della Divisione, ten. gen. Pugliese. Gli uffici sono in Villa Necker. — *Cenerentola.* 1) Giannino Omero Gallo è a capo dell'Ufficio stampa della Casa editrice Zanichelli di Bologna. 2) Non mandare baci ai nostri ingranaggi; anche le cenerentole devono utilizzarli meglio; (qui ci nasce un dubbio: i baci o gli ingranaggi?).

Teatri e Concerti

Il concerto nella basilica di S. Giusto

Brillantemente, sia dal lato artistico, sia da quello finanziario, riuscì il concerto d'organo, canto e violoncello svoltosi iersera nella Basilica di San Giusto. Una folla distinta e compatta era accorsa desiderosa di passare alcune ore di purissimo godimento intellettuale in una stagione solitamente vuota di avvenimenti musicali e di recare il proprio contributo ad una nobilissima iniziativa che intende istituire un fondo per mantenere l'antico monumento triestino ad un decoroso livello estetico. Ben a proposito il parroco della Basilica, mons. Giusto Buttignoni rivolse alcune indovinate parole di vivo elogio agli organizzatori del concerto, — il Circolo impiegati bancari — i quali hanno saputo realizzare un progetto meritevole del più vasto, incondizionato appoggio.

La voce dell'organo fu la prima ad espandere fra le navate del tempio, immerso in una mistica penombra propizia al raccoglimento ed al fervore spirituale, i suoi possenti suoni. Era il maestro don Paolo dalla Porta a toccarne la tastiera. E' questi un artista di cospicue, pregevoli virtù, il quale domina lo strumento con padronanza tecnica e chiaro intuito interpretativo. Sicuro nell'uso della pedaliera, quanto nell'ottenere le varie combinazioni timbriche di cui è suscettibile il superbo organo di S. Giusto, il dalla Porta fu felice rievocatore di un «Praeambulum» del Frescobaldi, d'una «Toccata» del Dubois, dell'«Elevazione» del Perto, della «Toccata in re» e del «Preludio e Fuga in re» del sommo Bach.

Nè in minore misura furono palesi le qualità di questo egregio esecutore nei brani ove l'organo ebbe la funzione dell'accompagnamento. Fu allora che il pubblico ebbe soprattutto a godere per l'arte aristocratica di due finissimi artisti che i nostri frequentatori di concerti ben conoscono e apprezzano: la signorina Miriam Zago ed il prof. Ettore Sigon. Limpidezza cristallina irradia la voce di questa squisita cantatrice che disdegna i facili effetti dei soliti pezzi d'opera per dedicarsi al repertorio della lirica e del «Lied». Nella cantata «L'ora è lenta» del Carissimi, nell'«Ave Maria» del Verdi e nell'«Enfant aux étoiles» del Messager, ella fu quell'artista ammirevole che sa trovare la fusione ideale tra l'armoniosità suggestiva d'una voce e la sottile sensibilità d'un'anima musicale.

Canti morbidi e bruni diffuse il bel violoncello di Ettore Sigon. Questo forte nostro strumentista non lascia sfuggirsi alcuna occasione per farsi onore. E fa bene. In lui ci sono l'entusiasmo giovanile e la volontà di salire sempre più. Iersera egli fu sempre magnificamente a quell'altezza che giustifica la stima che lo circonda: nella «Sonata in re» del Bach e nell'«Adagio» e «Allegro» della sesta Sonata del Boccherini.

Applausi non risuonarono nel sacro sito. Ma la commossa attenzione dell'imponente uditorio dimostrava forse con maggiore eloquenza il grado del compiacimento e del godimento. **L. L.**

Fenice. La serata in onore del tenore Piero Zacchetti è stata allietata da grande affluenza di pubblico che festeggiò il simpatico e apprezzato artista col più vivo fervore, salutandolo al suo apparire sulla scena con un deferente e prolungato applauso e rinnovandogli alla fine d'ogni atto i segni della più schietta e calda cordialità. Nella delicata e arguta operetta di Stolz, «Il Burattino», il tenore Zacchetti ebbe agio di mettere ancora una volta in rilievo le sue belle doti di attore sobrio e intelligente, e di cantante espressivo, talchè meglio che nelle altre sere gli spettatori poterono esternargli le prove della loro ammirazione prodigando al seratante nutriti applausi che si intensificarono specialmente dopo l'esecuzione della romanza dell'operetta «Mazurca bleu» che lo Zacchetti cantò con caldo e profondo accento. Ebbe l'omaggio di fiori e di una targa d'argento con dedica da parte dell'impresa.

Col seratante ebbero applausi anche la Csillag, il Navarrini e gli altri.

Stasera «Medi» in sostituzione di «Erivan», la nuova operetta di Nedbal, che viene rimandata di alcuni giorni. Domani, alle 15.30, «Bajadera» e alle 21 «Fascino di luna».

Nazionale. La seconda rappresentazione del cinedramma «Una tragedia su tre carte» che nella prima proiezione dell'altra sera ottenne tanto successo per l'originale svolgimento scenico, ebbe anche ieri la più viva e attenta curiosità del pubblico che apprezzò molto lo splendore dei quadri, il gusto finissimo nella distribuzione delle luci, lo sfarzo dell'arredo di scena e la plastica delle figure. Il dramma, che si proiettava per l'ultima volta, richiamò a tutte le rappresentazioni un pubblico molto scelto e numeroso.

Oggi, dalle 18, si proietterà il nuovo cinedramma «La città degli uomini silenziosi» ch'è una visione tra le più singolari e interessanti della moderna cinematografia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Medi», 3 atti del m. Robert Stolz.

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La città degli uomini silenziosi».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Fiammata», con Soava Gallone e Andrea Habay.

Cine Edison. Dalle 17.30 in poi: «Fatale incertezza», con Mia May.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «La folgore» con Elena Makowska.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», grandioso dramma interpretato dall'artista Rodolfo Valentino.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Cine Famigliare (via Istria 4). Oggi dalle 17 in poi: «Il miracolo dell'amore» con Dillo Lombardi.

Si vende in buste e flaconi.

La Magnesia S. Pellegrino è il più semplice dei purganti, il più comodo a prendersi, il più economico, il più efficace. — Non dà nausee, non dà disturbi, non lascia residui terrosi in fondo al bicchiere. — Anzi il suo sapore gradevole lo rende accetto al palato più delicato.

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.

LAB. CHIM. FARM. MODERNO
Corso Vittorio Eman., 24 - TORINO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Perchè soffrire!
L'"Eatan,,
vi gioverà
nei casi di:

TUBERCOLOSI SPECIALMENTE DELLE OSSA DELLE GLANDOLE E DEI POLMONI

MALATTIE DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

SCROFOLA - RACHITISMO - DENUTRIZIONE - ANEMIA
DEBOLEZZA - ESAURIMENTO - DISTURBI NERVOSI

Dopo operazioni, nella convalescenza dopo il parto

RICOSTITUENTE DI GUSTO GRADEVOLE

IN OGNI FARMACIA

DOLORI DI TESTA

STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE

PALMA

«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 9 (I. P.)

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Per la conservazione e lo sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al Rhum od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

AGLI ESAMI

di riparazione ad ottobre, e a quelli del luglio 1925, di ammissione, promozione, licenza, abilitazione, presso tutte le pubbliche scuole inferiori e medie, le **Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Arno N. [illegible] Palazzo proprio)** preparano, in breve tempo, con spesa minima a rate mensili, chiunque vuole studiare in casa propria, senza abbandonare le ordinarie occupazioni. Le Scuole Riunite sono state fondate nel 1892 e contano 20.000 allievi annui, sparsi in tutta Italia e all'estero. 200 Corsi per capotecnici, meccanici, elettricisti, per capomastri muratori, disegnatori, telegrafisti, per maestri, professori stenografia, calligrafia, segretario comunale, ragioniere, geometra, perito zootecnico, esperto contabile, lingue estere, dattilografia, ecc. Domandate subito Bollettino agosto, gratis.

Preferite la rinomata Birra Dormisch

BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO TRIESTE
TELEFONO INT. 259 e 2946

Un medicinale che è una ghiottoneria

è il cioccolatino vermifugo Arriba, confezionato con puro cioccolato al latte. Il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino, la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. L'istruzione annessa contiene utili nozioni sull'igiene del bambino. In tutte le farmacie a L. 1.

ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 2, via Silvio Pellico N. 4 A.

CRONACA DELLA CITTÀ

La tragica data

2 agosto 1914: La guerra europea era divampata gigantesca dal conflitto balcanico. La Germania aggrediva la Russia e provocava la Francia: l'una e l'altra rispondevano come l'onore delle nazioni e l'indipendenza dei popoli vogliono si risponda alla prepotente burbanza.

Nei dieci anni che son seguiti a quei giorni di impetuoso uragano, più volte l'incapacità di spiegarsi così audace follia del Governo germanico provocò il giudizio attenuante, divenuto quasi proverbiale, della guerra europea scoppiata come una bomba nelle mani di ragazzi maldestri, mentre nessuno la voleva e tutti s'affacendavano ad evitarla. E' naturale che i principali responsabili cerchino oggi riparo su questo terreno fatalistico; e tutti i documenti, le memorie postume, le rivelazioni d'oltrevita se non d'oltretomba, che da alcuni anni diligentemente in questo senso si van pubblicando, hanno il vizio comune di regolare con la riveduta e corretta mentalità del presente l'obiettivo puntato su avvenimenti passati.

In verità, il 2 agosto 1914, la guerra provocata dall'Austria e dalla Germania non era affatto, nè tale appariva ad alcuno, una temeraria follia. Era un fatto iniquo, una aggressione abominevole, ma follia non era. Gli Imperi Centrali speravano fermamente, con ragioni positive, di vincere la guerra; e lo sperarono ancora due giorni dopo, quando l'Inghilterra s'aggiunse ai loro avversari; e lo sperarono ancora, quaranta giorni dopo, quando la battaglia della Marna ruppe tra le loro mani l'arma fatata, la fiducia nel rapido irresistibile travolgimento; e continuarono a sperarlo, per due, per tre anni, e quando fu entrata in campo l'Italia, e quando fu entrata in campo la Romania, e quando fu entrata l'America, e fino a quell'ultimo anno che doveva chiudersi con le giornate decisive del Piave, della seconda Marna e di Vittorio Veneto. La guerra era intrapresa dai suoi provocatori, come azione tutt'altro che folle e tutt'altro che disperata.

Nè chi fosse vissuto i precedenti anni dentro i confini degli imperi centrali ebbe in quei primi giorni d'agosto, per quanto sconvolto fino all'imo dalla vertigine degli avvenimenti, l'impressione di cose che si sviluppassero comunque fuori dei prevedibili disegni di un piano prefisso. La Germania era vissuta quasi sul piede di guerra durante la crisi d'Agadir, e l'Austria già due volte aveva avventurato la sua politica fino a noi e propri esperimenti di mobilitazione ai confini balcanici. E v'era in ognuno quasi un vago senso che le cose si rimandassero da un anno all'altro, per qualche ultimo finimento della preparazione, ma pure ad ogni modo decisi a scattare tosto che questa si stimasse in ogni parte compiuta. Perciò lo scoppio della guerra fu un'emozione dei nervi, ma non un capovolgimento del pensiero.

D'altronde l'ultimatum austriaco alla Serbia era stato un lampo premonitore: l'Austria voleva la guerra; l'Austria credeva giunto il momento di sfidare alla guerra. La Germania nulla fece per opporsi alla volontà bellicosa dell'alleata. L'unica cosa che essa fece nella settimana fatale fu vietare alle altre Potenze d'intromettersi diplomaticamente nel conflitto austro-serbo: l'Europa, se volesse evitare la grande guerra, doveva starsene vinta e impossente a contemplare il trionfo armato della politica austro-germanica. Vincere col sangue o senza sangue, ma ad ogni modo vincere: la Germania aveva deciso questo.

Mentre si svolgeva questo disegno tremendo, Trieste era già da qualche giorno separata dal mondo e legata passivamente al carro degli avvenimenti scatenati dai suoi oppressori. Nessuno lavorava; l'anormalità suprema che è l'incapacità di lavorare per eccesso di tensione nervosa, era penetrata in tutte le fibre della vita. Penosamente il Governo austriaco s'affaticava a mantenere l'illusione di una perdurante normalità, scrutando ad una ad una le notizie che incrociavano le loro ridda frenetiche, l'autore delle perturbazioni più gravi. Il 31 luglio, dopochè già coi manifesti del 25 erano stati mobilizzati sei corpi d'esercito, si proclamava la mobilitazione generale. In meno di otto giorni 30.000 uomini erano stati tolti dalla vita cittadina e chiamati sotto le armi. Lo Stabilimento tecnico ed altri stabilimenti si trovarono col personale ridotto del 30 per cento; il tramway doveva diminuire il numero dei carrozzoni; le lettere arrivavano in ritardo e aperte dalla polizia. Incominciava il rincaro dei viveri: il pane aumentava del 30 per cento, la carne e le patate del 50 per cento. Prime avvisaglie, e che oggi fanno sorridere, di una tormentosa prova che, di giorno in giorno crescendo, per quattro anni, sarebbe divenuta feroce e spietata e avrebbe trascinato i resti di una popolazione miseranda fino alle estreme aride plaghe della fame. Ma chi pensava a quattro anni in quei giorni? in quei giorni, mentre tutto correva con un ritmo affannato anelante, e l'aria, come in un rapido uragano d'estate, pareva pestata dallo scroscio dei fulmini?

Pure c'era nel cuore dei cittadini qualche cosa di più divorante che gli avvenimenti stessi, qualche cosa di più divorante che la stessa angoscia della casa dove mancavano i padri ed i figli. L'Italia? Che cosa faceva l'Italia? Che cosa avrebbe fatto l'Italia?

Un profondo turbamento agitava i cittadini, nessuno rassegnandosi a creder possibile che l'evento, tante volte intravveduto nei sogni, d'una grande guerra europea che fosse la chiave della nostra liberazione, dovesse trovar l'Italia al fianco degli stranieri calpestanti il nostro suolo, costretta da un trattato d'alleanza che la legasse al tributo di sangue. Dei patti della Triplice allora si sapeva ben poco. Mostruoso errore pareva l'intervento d'Italia accanto agli alleati, e negazione d'ogni idealità nostra, tale da mettere il lutto nell'anima: ma l'Austria con tutte le sue arti più perfide cercava far credere che lo svolgimento delle cose non sarebbe potuto essere altro che questo. Già essa aveva tentato avvalorare il senso di moralità storica nei cittadini, cercando aizzare il loro animo inasprito dalle lotte nazionali con gli slavi a fanatico odio contro la Serbia: le era riuscito mediocremente, poichè l'anima prende consiglio dalla sua attitudine: ma questo non la scoraggiava dal diffondere ora le voci di completa adesione dell'Italia al piano austro-germanico e l'imminente passaggio, forse per la città stessa, dei corpi d'esercito italiani che sarebbero andati a difendere l'Austria in Galizia. E si continuarono a propalare queste voci, anche quando non fu più possibile nascondere che l'Italia aveva dichiarato la sua neutralità. Questa dichiarazione, nei commenti austriaci, doveva intendersi come cosa del tutto transitoria; l'Italia si sarebbe schierata con gli alleati a momento opportuno.

Ma questa finzione non attecchiva più. La dichiarazione di neutralità dell'Italia era stata come uno sprazzo di sereno che sfolgorasse nel cielo torbido. Si era compreso da tutti che l'Italia si disuniva dalla causa degli alleati. Gli animi respiravano di sollievo. Nulla era pregiudicato dell'avvenire. Le speranze erano ancora lontane; ma erano infinitamente più vicine che non fossero prima di quel tragico addensarsi d'eventi. Il presente stesso, nella sua cupezza, era più tollerabile allo spirito: veniva tolto ad esso lo spaventevole incubo di dovere, per obbedienza alla nazione, costringersi a parteggiare per la causa iniqua dell'oppressore. No, l'Italia, nell'ora decisiva, non era con questo; e ciò voleva dire che non sarebbe stata mai!

La neutralità dell'Italia fu annunziata al pubblico, asciuttamente e cautamente, soltanto il 3 agosto, come una semplice informazione ufficiosa che si leggeva sulla *Tribuna*.

Nessun commento; si cercava che la notizia sfuggisse all'attenzione. Ma il *Piccolo* riuscì tuttavia a metterla in evidenza, pubblicando una lunga intervista con un diplomatico italiano, che era poi fabbricata in redazione. Da quel momento, da quando si seppe che l'Italia era libera del suo volere e poteva essere libera, la fosca impiacabilità della guerra mondiale non fu più per questa città e per questi luoghi simile a chiusa muraglia, contro la quale si andasse a battere ciecamente: Un altro palpito era in ogni anima. Si seguivano con la magnetica inenarrabile passione di quei giorni gli avvenimenti che imboccavano le oscure gole dove Austria e Germania avevano voluto che sprofondassero le sorti d'Europa; ma al disopra di tutto ciò si schiudeva l'effervescenza prodigiosa di una seconda vita, profilata nel presentimento profetico come una striscia di luce: la magica vita della speranza nell'azione dell'Italia.

E già nell'agosto i primi giovani nostri riuscivano a varcare il confine. E la loro partenza silenziosa voleva dire quello che poi possentemente si sprigionò dalle labbra: Ora o mai più.

Il voto di Assisi e i combattenti triestini

L'adunanza di ieri sera in Sala Dante

Nella seduta del partito nazionale fascista aveva trovato eco l'altra sera una deplorazione, proposta dal ten. Iorio, al delegato regionale dell'Associazione nazionale fra ex combattenti, sezione di Trieste, il quale al Congresso di Assisi sarebbe venuto meno a quelli che furono i voti della maggioranza della sezione stessa. Poichè la deplorazione dava adito a scendere a particolari, l'in. Pincherle Muratori era intervenuto, richiamando l'attenzione dell'assemblea sull'opportunità di non discutere in sede di partito e proponeva la convocazione di tutti gli ex combattenti aderenti al partito, d'urgenza. La riunione ebbe, infatti, luogo ieri sera in sala Dante, con l'intervento di numerosi ex combattenti.

Il cap. Lupetina espose lo scopo dell'adunata, rilevò che, mentre il Consiglio direttivo della sezione aveva accettati i criteri dell'avv. Melone, illustrati in una relazione morale, il delegato regionale inviato al Congresso di Assisi, avv. Camber-Barni, non si tenne nelle direttive assegnate e si astenne dal voto.

Su tale questione si svolse vivacissima la discussione, che si chiuse con la votazione all'unanimità del seguente ordine del giorno:

«Gli ex combattenti fascisti e simpatizzanti di Trieste, adunati in sala Dante la sera del 1.o agosto 1924,

esaminata la situazione creatasi nella famiglia triestina dei ritornati dalla guerra, in seguito all'indecisione del delegato provinciale di Trieste al Congresso nazionale dell'Associazione dei combattenti, tenutosi in Assisi in questi giorni,

nel mentre sconfessano l'avv. Camber-Barni per la sua mancata adesione all'ordine del giorno della medaglia d'oro on. Viola, accettato da oltre trecentomila reduci della trincea,

plaudono entusiasticamente — e con la certezza di esprimere la volontà della stragrande maggioranza dei combattenti della regione — al contenuto dell'ordine del giorno stesso, che significa sconfessione dei disfattisti di tutte le categorie e appoggio al Governo nazionale, che è retto dall'ex combattente-mutilato, con mano ferma e larga visione per una maggiore valorizzazione della vittoria di Vittorio Veneto,

e chiedono alla direzione della locale sezione degli ex combattenti la convocazione di un'assemblea straordinaria, da tenersi lunedì 18 agosto 1924, per stabilire, in possibile unione con tutte le sezioni federate della provincia, quale debba essere l'indirizzo della nostra Federazione e del suo delegato di fronte al Consiglio nazionale dell'Associazione, nel momento in cui tutti i figli migliori tendono ogni loro forza per rendere possibile al capo del Governo la realizzazione del suo programma di restaurazione della vita nazionale».

Su proposta del sig. Valentini, vengono nominati a far parte di un comitato, con l'incarico di promuovere un'azione di propaganda fra i gregari, i signori magg. D'Orazio, ten. Iorio, ing. Pincherle-Muratori, cap. Lupetina e Borghese-Negretto.

Fu inoltre deciso d'inviare telegraficamente copia dell'ordine del giorno votato al Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale ex combattenti, alla Federazione provinciale dell'Associazione stessa e al Presidente del Consiglio on. Mussolini.

Le ore straordinarie e l'Arsenale del Lloyd. In una corrispondenza da Trieste qualche giornale milanese ha pubblicato la notizia di un preteso scacco che le corporazioni fasciste avrebbero subito col non aver saputo far rispettare dall'Arsenale del Lloyd il decreto per il pagamento delle ore straordinarie. Ora la cosa sta nei seguenti termini: l'Arsenale del Lloyd aveva con i propri dipendenti un accordo speciale per la «forfaitizzazione» delle ore straordinarie in una gratifica che veniva data a fine d'anno e che superava generalmente la media del compenso attualmente stabilito dalla legge. Quando uscì il decreto relativo, l'Arsenale si dichiarò subito disposto non soltanto ad applicarlo nei suoi limiti modesti, ma ad accedere anche all'accordo speciale, molto più vantaggioso per i prestatori d'opera, che venne successivamente concluso tra gli industriali e i sindacati. E alla prima richiesta dei sindacati di passare alla liquidazione in base a quell'accordo, l'Arsenale del Lloyd provvide senz'altro a metterlo in esecuzione. Le ore straordinarie dell'anno corrente sono pertanto in via di liquidazione sulla base del 10 percento di aumento dal primo gennaio al primo marzo e del 25 percento di aumento dal primo marzo in poi.

La vertenza degli chauffeurs con la «Sea» risolta. Lo sciopero del gruppo degli chauffeurs della «Sea», proclamato giovedì notte alle 24, ha durato poche ore. La Società appaltatrice è addivenuta a un accordo con gli scioperanti, accettando in massima il contratto di lavoro. Il Prefetto era intervenuto per l'arbitrato, ma le due parti in contesa trattarono direttamente. Avvenuto l'accordo, alle 11 gli autotassametri hanno ripreso regolarmente il servizio.

Congresso straordinario dei pensionati statali di Trieste e Venezia Giulia. Rammentiamo che domani domenica alle 10, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico di via Coroneo N. 15, l'annunciato congresso dei pensionati statali, tanto vecchi che nuovi, nonchè dei ferrovieri infortunati giuliani, per importanti comunicazioni, che li riguardano.

La sede dell'ufficio comunale per le imposte. Il Municipio comunica che il reparto comunale delle imposte e tasse è stato traslocato dalla civica palestra di via della Valle nel palazzo di città, primo piano, destra.

Nuova linea di corriere Opicina-Sesana-Duttogliano. La Società esercizi automobili Venezia Giulia, presi accordi con la direzione della tramvia Trieste-Opicina, ha iniziato, in coincidenza con le corse tramviarie delle 12 e 19.36 da Trieste per Opicina, corse da Opicina per Duttogliano alle 12.40 e 20.15, con arrivo alle 13.20 e 20.55. Le partenze da Duttogliano avvengono alle 6 e alle 18, in coincidenza con le partenze del tram da Opcina per Trieste alle 6.48 e alle 18.48. La nuova linea tocca Sesana, S. Maria, Croce e Tomadio.

Un pellegrinaggio di triestini a Zara

Stasera alle 20, dal molo della Pescheria, il celere «S. Giorgio» della Società Istria-Trieste, partirà per Zara con le comitive dei gitanti che prendono parte al pellegrinaggio organizzato dalla Società Dalmatica. Si tratta di recare un fraterno saluto ai fratelli di Zara, i quali preparano un'entusiastica accoglienza.

Hanno aderito, e inviano a Zara una rappresentanza, il partito nazionale fascista con rispettivi gagliardetti, e una rappresentanza della Società Operaia Triestina.

Il piroscafo raggiungerà la città sorella domenica alle 8. Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 8.30, visita al Municipio e alla Prefettura. Formazione del corteo e deposizione di corone sulle lapidi dei caduti zaratini e di Francesco Rismondo in piazza dei Signori; oratore ufficiale cap. avv. dott. Vittorio Ciocchetti. Alle 9, deposizione di corone, da parte del Comitato, al cimitero civile, sulla tomba di Luigi Ziliotto, senatore del Regno, Riccardo Vucassovich, Caduti militari. Alle 9.30, custodia delle bandiere alla Biblioteca Paravia; alle 9.30-12, visita alla città; alle 12-14, colazione; alle 14.15, adunata al Caffè Centrale; alle 14.30 visita alla S. C. «Diadora» e omaggio ai canottieri olimpionici, campioni d'Europa e campioni d'Italia; alle 14.45, visita alle fabbriche di Maraschino di Zara; alle 17, concerto della fanfara del Ricreatorio comunale di Pola in riva Vittorio Emanuele III; alle 19-20, pranzo; alle 20-22, concerti di tre bande in riva V. E. III; alle 22, adunata in piazza dei Signori. Ritiro dei vessilli e formazione del corteo per la partenza; alle 22.30, partenza dal molo della riva V. E. III.

La visita delle navi da guerra inglesi

Come abbiamo già annunciato, il giorno 13 corrente saranno a Trieste due flottiglie di navi da guerra inglesi. Le due flottiglie sono composte da due cacciatorpediniere (Destroyers) principali — «Stuart» e «Montrose» — da sedici cacciatorpediniere e da una nave-deposito, «Sandhurst». Da ufficiale anziano (senior officer) fungerà il capitano di vascello D. F. Moir D. S. O. a bordo dello «Stuart». Comandante dell'altro cacciatorpediniere principale sarà il capitano di vascello The Hon. E. B. S. Bingham, V. C., C. B. E. Ognuno dei due cacciatorpediniere principali avranno a bordo diciassette ufficiali e 160 uomini. In ognuno degli altri cacciatorpediniere vi saranno sei ufficiali e 120 uomini. Totale dell'equipaggio dei 18 cacciatorpediniere: 130 ufficiali e 2240 uomini. In questa cifra non sono compresi gli ufficiali e gli uomini della nave-deposito «Sandhurst».

Le due flottiglie si fermeranno a Trieste sino al giorno 19.

A Pola, dal 9 al 12 corrente, si recherà una nave di battaglia, mentre a Venezia, dal 13 al 19, vi si recheranno quattro navi di battaglia.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

La contessa Augusta Rasponi (Gugù) risponde ai lettori del *Piccolo dei Piccoli*.

«Come le ciliegie mi insegnarono che esiste la coscienza» — di Oreste Giovannini.

Libri nuovi per i ragazzi.

Le bizzarrie del mondo.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Ottocento combattenti di Alessandria in gita a Trieste. Il 12 agosto, alle 9, arriveranno a Trieste — stazione centrale — circa 800 combattenti della Federazione provinciale di Alessandria, accompagnati dal loro presidente on. Livo Pivano. I graditi ospiti piemontesi, si fermeranno a Trieste sino a tutto il 17 agosto. Durante la loro permanenza nella regione, visiteranno varie località della zona di guerra, come Piava e Redipuglia, e compiranno una gita a Fiume e a Postumia. Le varie Associazioni di combattenti, volontari giuliani, mutilati e reduci, nonchè molte Associazioni patriottiche, si preparano a fare festose e cordiali accoglienze alla numerosa comitiva di combattenti piemontesi.

Gare postali-telegrafiche. Il sindaco on. Pitacco ha ieri ricevuto il cav. dott. Mitolo, commissario delegato del Comitato centrale, che, accompagnato dalla commissione esecutiva del locale Commissariato P. T., si è recato a sollecitare l'interessamento a favore della utilissima e patriottica iniziativa perseguita dal Comitato stesso. L'on. Pitacco non ha mancato di promettere i suoi buoni uffici. Il cav. Mitolo ha poi in giornata visitato gli enti più ragguardevoli dell'industria, le società armatrici e le ditte più importanti, che hanno tutte in vario modo concorso affinchè i funzionari dei servizi dipendenti dal locale Commissariato P. T. possano essere messi in condizione di rappresentare degnamente la città nostra, la quale, anche in questa occasione, potrà conoscere i valore professionale dei nostri postelegrafonici.

La tassa per telefonare con Zara. L'Amministrazione delle poste comunica: «La tassa di cambio da riscuotere sulle tasse per conversazioni telefoniche internazionali, e sulla tassa relativa al diritto di transito da corrispondersi all'Amministrazione jugoslava per le conversazioni con Zara, è elevata, con effetto dal 1.o agosto, dal 365 al 370 per cento».

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Domani le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24, partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

La gita a Capodistria della "Ford,,

Domani avrà luogo la prima gita campestre a Capodistria, organizzata dagli appartenenti alla «Ford Motor Company». Parteciperanno complessivamente circa 600 persone. Questa gita, patrocinata dal direttore signor Lie, il quale ha provveduto personalmente affinchè l'organizzazione fosse perfetta, comprende un vasto programma con manifestazioni sportive per le quali molti e ricchi premi sono esposti in una vetrina della S. A. F. E. M. Ecco pertanto il programma dettagliato:

Partenza da Trieste alle 7.45. — Alle 8.30: corsa ciclistica: partenza dalla Piazza S. Giacomo. — Alle 9.15: gara di nuoto (50 metri). — Alle 9.30: gara di nuoto (60 metri). — Alle 9.45: gara di nuoto (30 metri) bambini. — Alle 10: gara di nuoto (100 metri). — Alle 10.30: regata (800 metri). La imbarcazione: coppa, premio da vincere 3 anni; vogatori: 2 porta-sigarette; timoniere: 1 lampada. — Alle 11.30: concorso di bellezza infantile. — Alle 11.45: concorso di bellezza fra bambine. — Alle 12: lunch. — Alle 13.30: corsa nel sacco. — Alle 14: corsa coll'uovo (signore). — Alle 14.15: corsa ago e filo. — Alle 14.30: corsa bambini (30 metri). — Alle 15: regata (1000 m.) «handicap». — Alle 16: corsa (50 metri). — Alle 16.15: corsa (100 metri) signore. — Alle 16.30: corsa a 3 gambe. — Alle 17: corsa (100 metri) «handicap». — Alle 17.30: tiro alla fune. — Alle 18.30: albero della fortuna.

Alla corsa ciclistica è assicurato l'intervento del decano signor Enrico Bonelli, e alla regata quella del noto sportivo signor Roberto Harkopp.

Una seduta dei bancari sportivi. Nei locali della Confederazione dei bancari, sezione di Trieste, ebbe luogo l'altra sera l'assemblea generale del Circolo sportivo bancari di Trieste con intervento di numerosi soci. Il dott. Vidulich, nominato presidente dell'assemblea, dopo le dichiarazioni fatte dal signor Caliterna, riferì circa il risultato delle elezioni delle cariche sociali. Il neoeletto presidente Zanzola tratteggiò il programma immediato che verrà svolto. Vennero poi approvate le modifiche allo statuto proposte dal signor Caliterna.

Sindacato fascista fra guardiani. Tutti gli iscritti al Sindacato guardiani, sono invitati a intervenire all'assemblea generale indetta per lunedì prossimo alle 20, nella sala Filippo Corridoni, in via del Pozzo Bianco N. 9, II p.

PROFUMI BERTELLI di gran lusso

I PIÙ GRADITI REGALI

ESTASI - A TE - ORIGANO CALYCANTHUS - EVA, ecc.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

IDROLITINA

LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ GUSTOSA
LA PIÙ ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

UNIONE PUBBLICITÀ

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

STRALCIO
MERCE
ESTIVA

PREZZI FISSI! PREZZI FISSI!

M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

MARINA E NAVIGAZIONE

La crisi nel porto di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 31

Da qualche tempo il porto di Costantinopoli langue, è colpito da una crisi di lavoro assai grave, e molta merce qui diretta preferisce cercare sbarco in altri porti. La causa principale di questa situazione va ricercata in un complesso di difficoltà che al traffico normale vengono frapposte da un eccesso di funzioni burocratiche e da una confusione di poteri fra le varie autorità di Costantinopoli. Per cercare di portarvi rimedio, la Camera estera delle Compagnie di navigazione ha indirizzato in questi giorni alla direzione della Dogana una lettera nella quale si espone una serie di raccomandazioni che, secondo essa, sono atte a eliminare i principali intralci al traffico. Ecco le richieste principali:

1) Unificare i vari controlli (sanitari, tasse, polizze) ed inviare i funzionari di controllo insieme ai piloti incontro ai piroscafi in arrivo dal Mediterraneo, fuori del porto di Keum-Kapo, in modo da risparmiare ai piroscafi una soverchia perdita di tempo per prendere ancoraggio, specialmente verso la Torre di Leandro per passare il controllo praticato attualmente.

2) Confermare l'esenzione ai piroscafi postali in linea regolare della formalità nel visto consolare turco sui manifesti al porto di partenza, come è stipulato all'art. 25 della legge doganale.

3) Metter fine agli abusi di certi consolati, specialmente quello di Salonicco, il quale insiste nel voler vistare una seconda volta i manifesti già vistati dal console del porto di partenza.

4) Eliminare le difficoltà causate dal divieto doganale, il quale richiede un bollo rotondo sui manifesti ed altri documenti per gli arrivi dall'estero, come se il valore del sigillo risiedesse nella sua forma anzichè nell'autenticità di esso.

5) Si deve considerare il fatto che, prima della partenza di un piroscafo, vi è sempre una certa confusione, per cui non si deve punire dare l'interpretazione della mala fede al fatto di riscontrare — al momento dello sbarco — delle differenze che non sono in conformità all'indicazione del manifesto. Qualche dimenticanza o qualche errore è facile che avvenga, e non è giusto di rifiutare un collo per un errore di registrazione sul manifesto di carico quando esso può apparire giustificato o facilmente riparabile. Si potrebbe anche fare una certa differenza fra piccole Compagnie o armatori privati, e le grandi Compagnie di navigazione che è escluso falsifichino le polizze o le presentino di proposito con irregolarità.

6) Presentemente merci sbarcate in meno sono soggette al pagamento di una doppia tassa, e sono pure soggette a confisca in certi casi di ricupero. Si raccomanda in tali casi di procedere come segue: a) per merci scaricate per isbaglio in più in altri porti, gli agenti marittimi di Costantinopoli sieno obbligati di dare una garanzia per la restituzione delle merci a Costantinopoli ed indicare le merci stesse con una annotazione speciale sulla copia del manifesto del nuovo bastimento; b) per merci caricate in meno deve essere accettata la relativa dichiarazione dell'agente del porto d'imbarco, solo nel caso in cui l'agente non l'abbia fatto, il manifesto gli deve essere restituito per il compimento di questa formalità; c) per merci perdute o cadute in mare durante il viaggio, deve essere accettata una prova di fortuna stessa dal capitano e dall'ufficiale addetto al carico; d) per merci cadute in mare durante lo scarico, si deve accettare il certificato del capitano e del maona; e) per merci cadute in mare fra la nave e la riva, deve valere il verbale del barcaiolo.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione mensile degli inscritti e cancellati ed imbarcati: Inscritti al 1 agosto 3560; imbarcati e cancellati lo stesso giorno 5; totale inscritti 3555.

Situazione giornaliera del 2 per il 3 agosto

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 1; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: ...; giov. cop. in I: 1256; giov. cop. II: 811; ... cop. 1519; capi fuochisti: 295; fuochisti: ...; carbonai: 2869; operai mecc.: 275; operai ...: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; ... macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 154; mozzi cucina: 303; camerieri in I: ...; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermieri: 16; infermieri: 48; cambusieri: 12; ... di cambusa: 1; pistori: 81.

Richiamare: marinai: 3434; giovani coperta: 1522; fuochisti: 6123, 6003, 4990; carbonai: 5241; mozzi macchina: 429; operai meccanici: ...

Lloyd: marinai: 879; giovani in I: 312; ... in II: 316; mozzi coperta: 41; fuochisti: ...; carbonai: 587; operai meccanici: 86; elettricisti: 87; mozzi macchina: 48; camerieri: 1; ...: 3; giovani di camera in I: 1; giovani ... in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: ...; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Sbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.

Richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: ...; mozzi cop. 1; fuochisti: 1121, 1110, 1124. Carbonai: 546.

Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: ...; carpentieri in I: 27; in II: 54; nostromi in II: 17; III: 36; marinai: 692; giovani di ... in II: 346; mozzi coperta: 251; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 22; carbonai: 594; operai meccanici: 87; operai calderai: 14; operai ottonai: ...; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri ...: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: ...; camerieri da carico: 57; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: ...; carico: 19; da emigrazione: 4; I cuochi da carico: 20; II cuochi da passeggeri: 35; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 51; III cuochi da emigrazione: ...; cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da ...: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; ...: 30; cameriere: 13; giovani di camera: ...; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 190; ... cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardarobieri: 30; panettieri: 76; pasticceri: 2; macellai 20.

Richiamare: III camerieri: 333; giovani di camera: 320, 342; giovani da camera: 213, 225; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1133; carbonai: 327; operai mecc.: 50, 46.

Libera Triestina: marinai: 164; giovani coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 237; carbonai: 100; operai meccanici: 1, ... cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; ... camera: 38.

Richiamare: marinai: 161, 157; giovani di ...: 82.

Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 30; mozzi coperta: 50; capi fuochisti: 17; fuochisti: 157; carbonai: 98; cuochi in I: ...; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 50; mozzi camera: 10.

Richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; ...: 11; fuochisti: 52; carbonai: 14; mozzi cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi ...: 11; fuochisti: 52; carbonai: 36; mozzi ...: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 13; mozzi ...: 8; giovani cucina: 2.

Navigazione Mercantile S. A.: nostromi ...; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 29; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; ... carico: 8.

Richiamare: fuochisti: 47.

Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; ... cucina: 4.

«Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; ... cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: ...; cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: ...; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; ... cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

C. Martinolich: nocchieri coperta: 3; ...: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi ...

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Duchessa d'Aosta» da Kobe con 3548 tonn. di merce; «Taranto», da Brindisi con 5 tonn. di merce; «Tiziano», da Valencia con 121 tonn. di merce e 11 pass.; «Duino» da Gravosa; «Petka», da Gravosa; «Venezia», da Venezia.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Merano», per Venezia; «Vienna», per Alessandria; «Taranto», per Durazzo; «Cracovia», per Bombay.

Situazione dei navigli in porto

Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; R. I, H. 25: «Elena»; M. I, H. 23: «Ostmark»; H. 22: «Silversand»; H. 21: «Cairo»; R. II, H. 17: «Petrograd»; H. 14: «Pelagia»; M. II, H. 13 a: «Dalia»; H. 12 b: «City of Para»; R. III, H. 9: «M. Washington»; H. 6: «Graz»; M. III, H. d: «Galicia»; H. c: «Quirinale»; H. a: «Abbazia»; M. IV, H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra»; Rada: «Rachele».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: vel. «Artieri»; Molo Venezia: «Belrorie»; «Cyclops»; Molo Fratelli Bandiera «Rodi»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Georges»; «Friuli»; «Indefiocenter»; «Metcovich».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Giawick»; M. V tr.: «Essex Emboy»; «Piave»; M. V ostro: «Cracovia»; R. VI, H. 58: «Numidia»; M. VI ost.: «Princ. Cristiana»; R. VII, H. 69: «Ines»; «Petrarca».

Arsenale Lloyd: «Aquileia», «Bucovina», «Palatino», «Persia», «Adria», «Soria», «Remo», «Tevere», «Semiramis», «Almissa».

Cantiere S. Marco: «Edda», E. N. «Fianona», «Alga», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Famiglia», «Gibaldi».

Riva Ferriera: «Dunav».

Cantiere S. Rocco: «Genova».

Alta e bassa marea. Previsioni per domani: alta marea alle 4.40 e alle 17.10; bassa marea alle 11.15 e alle 22.45.

BORSA DI TRIESTE

1 agosto 1924

Rendita 3½%	84.75	Nav. Lussino	805
Consolidato 5%	97.15	» Martinolich	192
Obbl. Venezie 3½%	84.—	Strade ferr. med.	318
Banca d'Italia	1655	» » mer.	80
Banca Adriatica	265	Oceania	145
Commerc. Ital.	1341	Premuda	695
Commerc. Triest.	680	Tramway	185
Credito Italiano	843	Tripcovich	455
Banco di Roma	124	Ampelea	490
Credito Popolare	244	Beni Stabili	906
Zivnostenska	289	Cant. Nav. Triest.	239
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	880
Assic. Generali	6650	» Isonzo	159
Assic. Ital. (1923)	1807	» Spalato	340
Infortuni Milano	8400	Kerka	410
Grandine Merid.	525	Gas Roma	833
Riun. Adriatica	3535	Ilva	250
Nav. Adria	310	Montecatini	244
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	324	Pastificio Triest.	330
» Dalmatia	315	Pilatura Riso	536
» Gerolimich	1015	Stab. Tecnico	635
» Gener. Ital	622	Terni	621
» Libera Tr.	521	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	365	Pias	1070
» Lloyd Triest	3070		

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 104.50 a 106.50; su Francia da 116.75 a 117.50; su Londra da 101.80 a 101.96; su Nuova York da 23.07½ a 23.17½; su Svizzera da 423 a 450; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 68.40 a 68.80; su Ungheria da 0.0280 a 0.0310; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 27.55 a 27.75.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.60 a 27.90; dollari da 23 a 23.15; pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89; lire sterline b. n. da 101.70 a 101.90.

Borsa di Milano: Rendita It. 84.35; Consolidato 97.225; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1336; Credito It. 851; Banco Roma 124; Credito Marittimo 599; Ferr. Mediterranee 326; Ferr. Meridionali 613; Rubattino 627; Libera Triestina 530; S. N. I. A. 434; Terni 619; Miani e Silvestri 151; Breda 356; Montecatini 243; Metallurgica It. 176; Reggiane 7; Fiat 542; Isotta 3.25; Ilva 249; Elba 61; Cascami Seta 1475; Linificio Canapificio Naz. 772; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 325; Cotonificio Cantoni 3400; Cotonificio Veneziano 348; Cotonificio Meridionale 104; Cotonificio Turati 660; La Soie de Chatillon 445; Rossari Varzi 982; Pirelli 718; Industrie Zuccheri 675; Raffineria Ligure-Lomb. 750; Distillerie It. 295; Molini Alta Italia 625; Eridania 670; Gulinelli 196; Edison 711; Adriatica di Elettricità 199; Marconi 162; Vizzola 1495; Conti 446; Negri 160; Ligure Tosc. di Elettricità 340; Esercizi Elettrici 115; Esportazione Italo-Am. 670; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 890; Grandi Alberghi 190; Candele di Mira 180.

CAMBI: Francia 116.90; Svizzera 429.50; Londra 101.925; New York 23.125; Berlino 554; Vienna 0.0325; Bucarest 9.75; Belgio 106.35; Spagna 308.25; Praga 68.25; Budapest 0.0289.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1337; Credito It. 850; Banco Roma 123.25; Ferr. Meridionali 609; Cosulich 323; Libera Triestina 527; Terni 619.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1643; Commerciale It. 1341; Credito It. 852; Banco Roma 124; Credito Marittimo 597; Ferr. Meridionali 612; Ferr. Mediterranee 326; Libera Triestina 526; Cosulich 325.50; Terni 612.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1335; Credito It. 849; Banco Roma 123.50; Ferr. Meridionali 605.50; Ferr. Mediterranee 320; Libera Triestina 525; Cosulich 324.50; Terni 617.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del primo agosto: corso medio 84.17; Trieste 84; Milano 84; Roma 84.20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.16 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

L'INCUBO DELL'INDIGESTIONE

Si tratta di un vero rimedio per l'indigestione — quell'incubo che rende la vita così insoffribile a tante persone. Il rimedio in questione è la Magnesia Bisurata, una preparazione innocua quantunque di grande efficacia che, fin dalla sua origine, ha ricevuto il plauso tanto di migliaia di persone riconoscenti in tutte le parti del mondo, quanto di Medici, Infermiere ed Ospedali. La Magnesia Bisurata fa cessare immediatamente i dolori di stomaco togliendone la causa; è molto a buon mercato e si trova in vendita presso tutti i Farmacisti. Essa è il rimedio sicuro, innocuo ed efficace per quelli che soffrono d'indigestione, ed un mezzo cucchiaino, preso in un poco d'acqua subito dopo i pasti, farà sparire istantaneamente qualsiasi dolore di stomaco.

ARTERIOSCLEROSI

Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua, soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi al cuore, ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La «Jodoparillina» si vende in ogni farmacia. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO
Brill
SENZA ACIDI

Brill

Il lucido preferito dagli eleganti

Casino Bled (Feldes)

Circolo dei Forestieri

Tutte le attrazioni della Riviera francese giornalmente alle ore 15 e 21

Sale da gioco - Caffè - Tabarin - Jazz-Band.

MOTOCICLETTE

BIANCHI

NUOVI MODELLI A 1 E A 2 CILINDRI

AGENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO

SOC. ANONIMA EDOARDO BIANCHI — MILANO

Concessionari per Trieste; S. A. C. A. M. A. GIOVANNI FERLUGA & Comp.

La Merveilleuse

C. VITTORIO EM. 21 TRIESTE

per fine stagione Liquida tutti i modelli Eccezionali ribassi

Confezioni per Signora

IMPOTENZA

Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale

CURA SCIENTIFICA ESTERNA

EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quelle virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:

(4) MILANO — Dr. K. PARKER C.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

A tutti quanti apprezzano un

VERO SUGO DI CARNE

AROMATIZZATO, A PREZZO MODICO

utile e consigliabile in ogni buona cucina raccomandasi

Sulco

il nuovo prodotto della **C.ia LIEBIG**

Concessionario esclusivo per l'Italia: CARLO ERBA MILANO

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

Enorme assortimento

CALZATURE

dei migliori materiali, ultimi modelli a prezzi bassissimi

Sempre pronti per il dettaglio ed ingrosso:

PAIA 50.000 IN 1200 MODELLI

STRAORDINARIA PARTITA POLACCHI UOMO

a prezzi eccezionalmente bassi

SPECIALITA' CALZATURE PER MONTAGNA

V. E. A. DEI ROSSI & C.

Dettaglio: Corso Garibaldi 3 — Telef. 15-65 — Ingrosso: P. Sansovino 1

Se il vostro viso è deturpato da

**brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
eczemi**

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FANO

Fondato nel 1680 - Premiato con medaglia d'oro. Completamente rimesso a nuovo e munito dei più moderni confort - Corsi estivi di preparazione agli esami - Bagni e villeggiatura - Scuole Regie — Chiedere programmi alla Direzione.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes d'ogni parte d'Italia, slave, tedesche, tutte con ottimi attestati, referenze offre Agenzia Machiavelli 24. 68233 A

CUOCA brava, lunghi attestati cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere «68150 A». 68150 A

CUOCA cameriera cerca posto presso piccola famiglia, in Buenos Aires (Argentina). Scrivere «68296 A» Piccolo. 68296 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi, domestiche che sanno lavare, cucinare, modeste, per privati, albergatori, Trieste e fuori, mandando o scrivendo inviansi prontamente a domicilio. Valdirivo 21, Trieste. 02046 A

DOMESTICHE, cuoche italiane, tedesche, slave, friulane, prestaservizi, bambinaie ed altro sceltissimo personale raccomandabile offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 68236 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina presso distinta famiglia. Offerte «63168 A» Piccol. 63168 A

SIGNORA giovane brava tutti lavori casa, cucire stirare offresi. Indirizzo Piccolo. 68146 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE hotel, privati, cuoche, alto salario, vici madre, donne di chiavi, domestiche, alta paga, personale fiducia in genere Trieste fuori anche maschile cerca Agenzia Machiavelli 24. 68233 B

A. CERCHIAMO d'urgenza donna di chiavi, cameriera d'hotels e domestica, altissimo salario. Rivilgersi Valdirivo 23, I. 68238 B

A. CUOCHE a paga eccezionale per Trieste fuori, domestiche ottimo trattamento, cameriere hotels, privati, donne di chiavi ed altro personale anche maschile cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23. 68236 B

BAMBINAIA cercasi. Via XXX Ottobre 15, III p. Presentarsi dalle 3 alle 5. 68212 B

CAMERIERA perfetta cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Via Nicolò Machiavelli 15, I destra. 68298 B

CAMERIERA fina abile servizio tavola cerca famiglia signorile. Indirizzo al giornale. 66533 B

CUOCA capacissima asilo, cuoche, cameriere, domestiche, serva cucina Trieste, Portorose, Bari, nonchè bambinaia tedesca cerco prontamente. Zeidler, Machiavelli 7. 65611 B

CUOCA brava cerca famiglia signorile, coniugi soli. Indirizzare offerte Avviso 95 Unione Pubblicità Udine. 5705 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Cologna 11, I piano. 66391 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerco prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 17. 66591 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori casa cercasi. Esigonsi attestati di lungo servizio. Via Montfort 10, II. 8983 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 16, III destra. 68248 B

DOMESTICA cercasi. Piazza S. Caterina 4, terzo piano, porta 10. 66567 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa, capace anche cucinare cerca occupazione. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 68236 B

DONNA di servizio pratica per lavori di trattoria cercasi dalle 9-12, 15-17. Via Arcata 13. 68232 B

DONNA di servizio capace tutti lavori cerco. Ugo Foscolo 4, porta 8. 68252 B

MASSAIA cercano prontamente due signori soli. Scrivere «66525 B» Piccolo. 66525 B

PRESTASERVIZI, donna giovane con referenze, dalle 7.30 mattina alle 6.30 pom. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66435 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi con bambino. San Vito 36, primo destra. 68202 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giosuè Carducci 22, porta 16. 68174 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi. Ruggero Timeus 16, porta 14. 68226 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, possibilmente con attestati, sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi Rossetti 25, porta 7. 68274 B

RAGAZZA prestaservizi brava, forte cercasi. Coroneo 29, II, porta 9. 66577 B

RAGAZZA orfana oppure vedova che sappia cucinare, lavori di casa cercasi per villeggiatura Strugnano per padre e figlio, buoni certificati. Rivolgersi Carducci 28, Kremser. 66541 B

RAGAZZETTA cercasi quale domestica, miti pretese. Scussa 7, III, 14. 000 B

RAGAZZETTA quattordicenne cercasi per condurre passeggio bambina lattante nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 66605 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A commercianti, tenitura registri contabili, assestamenti impianti, bilanci offresi rag. Graziano, Kandler 6, IV. 66295 C

A. RAGIONIERE ventinovenne, bilancista, lunga pratica, ottimi attestati, offresi seria ditta, banca. Offerte «66297 C» Piccolo. 66207 C

«CHAUFFEUR» meccanico macchinista offresi. Scrivere «67498 C» Piccolo. 67498 C

CONTABILE saldacontista, lunga pratica ragioneria cerca posto adatto: pratico ramo spedizioni estere nazionali, miti pretese, ottime referenze. Scrivere «67776 C» Piccolo. 67776 C

CONTABILE, abile, corrispondente italiano, francese, lunga pratica commercio cerca impiego presso importante ditta commerciale, amministrazione o banca, primarie referenze. Scrivere «68108 C» Piccolo. 68108 C

GIA' negoziante a Trieste, con lunga carriera negli uffici di primari stabilimenti triestini, organizzatore, abile venditore, parla e scrive italiano, tedesco, francese, cerca posto di fiducia anche in provincia oppure all'estero, oltremare, viaggerebbe. Scrivere «65833 C» Piccolo. 65833 C

GIOVANE impiegato, corrispondenza italiano, tedesco, pratico contabilità cerca posto in ditta seria. Offerte «68144 C» Piccolo. 68144 C

MACCHINISTA navale possiede patente speciale motore Diesel Istituto Industriale offresi posto adeguato. Offerte «68104 C» Piccolo. 68104 C

PENSIONATA distinta offresi compagnia signora occupandosi lavori casa, cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 66443 C

QUINDICENNE volonteroso, licenza tecnica, computisteria, stenografia, offresi praticante ufficio. Scrivere «66485 C» Piccolo. 66485 C

SEDICENNE buona famiglia, offresi quale venditrice o praticante ufficio. Offerte «66531 C» Piccolo. 66531 C

SEGRETARIO o persona fiducia, colto, conoscenze lingue, offresi anche estero. Scrivere sub «67900 C» Piccolo. 67900 C

SIGNORA vedova distinta, pratica lavori ufficio, casa, occuperebbesi decorosamente, preferibilmente cassiera presso seria ditta. Scrivere «68244 C» Piccolo. 68244 C

SIGNORINA svizzera, perfetta conoscenza francese, tedesco, inglese, italiano, dattilografa, cerca posto primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 66477 C

SIGNORINA perfetta italiano, francese, tedesco, dattilografia, pratica ufficio, cerca posto corrispondente, mezza giornata, eventualmente primo settembre. Referenze. Scrivere «67962 C» Piccolo. 67962 C

SIGNORINA buona famiglia offresi qualunque lavoro decoroso. Offerte «66523 C» Piccolo. 66523 C

SIGNORINA 21.enne offresi quale banconiera, pratica macchina espress. Scrivere «66429 C» al Piccolo. 66479 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, contabilità, offresi. Offerte «02043 C» Piccolo. 02043 C

TRENTENNE disponendo ventimila titolo cauzionale, praticissimo contabilità, corrispondenza, cassa, magazzino, occuperebbesi presso importante ditta. Dettagliatamente: Tura, via Toscana 39, Bologna. 14673 C

25.ENNE già studente universitario, pratica ufficio, perfetto italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese, offresi. Scrivere «67898 C» al Piccolo. 67896 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A PLISSE', cannoncini, armonica, eseguisconsi. Manzoni 2, II. 66549 C C

A. A JOUR, punto inglese, macchina, bottoni. San Sebastiano 4 (atrio). 8979 C C

A. PLISSE', armonica, pronta esecuzione. San Nicolò 13, II destra. 8979 C C

A-JOUR, punto inglese, pronta esecuzione. Coroneo 9, 1.o piano. 61965 CC

CAPOMASTRO abilissimo, lunga pratica, assume a condizioni vantaggiose qualsiasi riparazione. Specialista in costruzioni e riparazioni focolai economici. Preventivi gratis. Antonio Calefato, via del Bosco 32, 1. 66491 CC

ELETTROTECNICO autorizzato, capacissimo, eseguisce qualsiasi lavoro prezzi bassissimi, scopo reclame. Padoani Carlo, Slataper 2, secondo. 65765 CC

MACCHINA cucire «Singer» originale, fama mondiale, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate. XX Settembre 60. 02051 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. XX Settembre 60. 02051 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualunque abito signora; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 02047 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 67886 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 6, primo. 14642 CC

SARTA capace offresi giornata, senza cena. Battisti 25, interno, porta 4. 66527 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio; prezzi miti. Galleria 11, tappezziere. 68256 CC

VENTISETTENNE, bella calligrafia, pratica contabilità, cerca qualunque lavoro scritturazione. A. B. Via P. P. Vergerio 252, I, porta 13. 68124 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A conduttore con licenza spaccio vini affiderebbesi deposito verso cauzione. Via Annunziata 6. 66543 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Rocco, via Roma 23. 68120 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi per sabato. Via del Pesco 1. 8982 D

CAPO fabbrica valente cerca prontamente impresa costruzioni. Offerte con referenze «66966 D» al Piccolo. 66966 D

CONDUTTORE o conduttrice che parli anche sloveno, con cauzione, cerco per cantina vini; paga mensile o percentuale. Caffè Centrale, Santel. 66561 D

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, tedesco, lingue praticate rispettivi paesi, dattilografo veloce, ricercato da primaria ditta coloniali, pronta entrata. Offerte dettagliato con curriculum vitae, pretese sub «68162 D» Piccolo. 68162 D

DONNA anziana tutti lavori cercasi presso persona con bambino. Via Paolo Diacono 5, II. 66597 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. S. Giacomo in Monte 22. 66449 D

MEZZA lavorante e garzona ricamatrice cerco. Galleria 4, Vittori. 000 D

MEZZO lavorante falegname cerca Enrico Preuer, via S. Lazzaro 20 68188 D

PELLICCIAIO capace cercasi, preferibilmente conoscenza tedesco. Pellicciaio Rodolfo Kaim, Alto Adige. Merano Portici 33. 5794 D

PRATICANTE buona famiglia per ufficio cercasi. Offerte Piccolo «66083 D» 66083 D

RAGAZZE e apprendiste lavorazione mobili midollo canna d'India cerca Enrico Preuer, via S. Lazzaro 20. 68188 D

RAGAZZETTO praticante, con buona calligrafia cerco per ufficio. Corso Cavour 15, pianoterra. 68110 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Ginnastica 38. 66469 D

SARTA vestiti signora, parli tedesco, cercasi per mattine, da famiglia. Indirizzo Piccolo. 65579 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondenza italiana, tedesca, pratica lavori d'ufficio, cercasi. Scrivere «66439 D» Piccolo. 66439 D

STENODATTILOGRAFA o stenodattilografo tedesco, pratica ufficio, cercasi prontamente. Scrivere «67854 D» Piccolo. 67854 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, pratica contabilità, cercasi per pronta entrata. Offerte Piccolo «66085 D» 66085 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ariosa, stufa, ingresso libero, primo o secondo piano, pressi posta centrale cercasi. Offerte «66393 E» Piccolo. 66393 E

AMMOBILIATA presso persona assolutamente sola cerca distinto signore. Scrivere «68206 E» Piccolo. 68206 E

AMMOBILIATA comodo cucina cercasi, paraggi Stazione centrale. Maturo, via Cecilia 12, III piano. 65485 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina cerca urgentemente Ginnastica 10, primo. 66603 E

CAMERA matrimoniale, ariosa, con stufa, più un letto per bambini, sala da pranzo, luce, cucina, tutto indipendente, cercano coniugi, due bambini, 1.o settembre, pressi Caserma Oberdan. Capitano Fucci 151.o fanteria. 66433 E

CAMERA ammobiliata e camerino vuoto, massima nettezza, cerca vedovo con figlia adulta, presso distinta famiglia, per 1.o settembre. Scrivere «66601 E» Piccolo. 66601 E

CAMERA matrimoniale vasta, mobili moderni, eventualmente stanza da pranzo, uso cucina, possibilmente bagno, biancheria, utensili cucina propri, cercano coniugi soli, presso distinta famiglia. Scrivere «68284 E» Piccolo 68284 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con comodo cucina cerca distinta signora. Scrivere «66467 E» Piccolo. 66467 E

CAMERA matrimoniale, elegante, ammobiliata, salottino pranzo, luce elettrica, comodo cucina, secondo piano, paraggi Pescheria, Mazzini, cerca ingegnere solo, stabile. Scrivere 68300 E» Piccolo. 68300 E

CAMERA lussuosa, due letti, con vista mare, presso famiglia distinta cercasi. Scrivere «66243 E» Piccolo. 66243 E

CAMERE (due) semiammobiliate o vuote, con comodo cucina cerca distinto. Scrivere «66005 E» Piccolo. 66005 E

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, eventuale salotto presso distinta persona sola cercasi. Scrivere «66569 E» Piccolo. 66569 E

STANZA cerca signora con bambino, 3½, assente durante giornata, soltanto paraggi Ruggero Manna. Scrivere Ruggero Manna 28, Coffou. 66553 E

STANZA cucina, cercasi. Scrivere indicando pretese: «68154 E» Piccolo. 68154 E

STANZA ammobiliata, possibilmente paraggi Scorcola, Montebello o San Vito, cercasi. Scrivere «66483 E» Piccolo. 66483 E

STANZA con letto 1½ o due piazze, cercasi. Scrivere con prezzo: «66445 E» Piccolo. 66445 E

STANZE vuote (due) cercano coniugi distinti. Scrivere «68130 E» Piccolo. 68130 E

STANZE (due) vuote, con comodo cucina, cercano sposi. Scrivere «66519 E» Piccolo. 66519 E

STANZE (due) luce elettrica, con o senza vitto, con pianoforte, posizione centrale, cercano due signori 1.o settembre. Scrivere «66427 E» Piccolo. 66427 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA bellissima, grande, luce, pulizia, affittasi. Lavatoio 5, porta 13 (angolo Oberdan). 66571 F

A. STANZA ammobiliata, uno o due letti, luce, vitto, affittasi. Battisti 25, II, interno. 02047 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 23, secondo, porta 7. 68182 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, un letto, paraggi Pescheria, Unità, qualcuna entrata scale, per ufficiale affittansi. Indirizzo Piccolo. 68302 F

AMMOBILIATA unico subinquilino affittasi. Via Rismondo 2, porta 9. 66609 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 68222 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Via Antonio Caccia 3, III, destra. Visitare 10-12. 66509F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vitto, unico subinquilino, affittasi, signore stabile. Sorgente 6, quarto. 66447 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10, primo. 66603 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi: informazioni Rossetti 5, secondo, d'Orlando. 68196 F

CAMERA ammobiliata, luce, eventualmente camerino, vitto, affitta famiglia distinta. Rismondo 2, II, destra. 68200 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi senza figli. Arcata 16, II, scala prima, porta 10. 66607 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, centro, presso persona sola affittasi. Slataper 28, secondo (di fianco Ospedale). 66545 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ingresso libero, vicino stazione S. Andrea, affittasi prontamente a signore serio. Via M. Luzzatto 7, porta 22. 66501 F

CAMERA vuota, possibilmente senza cucina, affittasi. Margherita 3, porta 20. 66453 F

CAMERE ammobiliate, vuote, comodo cucina, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 02052 F

CAMERINO pulitissimo affittasi persona dabbene. Gatteri 23, mezzanino. Colledani. 68254 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, secondo. 02049 F

LETTO pulito affittasi a onesta persona. Indirizzo al Piccolo. 68134 F

MATRIMONIALE bellissima, bene ammobiliata, luce elettrica, camera pranzo, comodo cucina, inquilini soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63302 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi, distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 68230 F

PENSIONE lire 5 giornaliere, con dolce la domenica offre «Trattoria Verga», proprietario Giovanni Gasparini, via Timeus 1 (ex Acque). 67392 F

STANZA completamente ammobiliata, uso scrittoio o studio, ingresso sulle scale, affittasi prontamente. Palestrina 1, terzo. 67944 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto. Piazza tra i Rivi 5, porta 3. 68124 F

STANZA vuota con comodo di cucina affittasi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 68116 F

STANZA ammobiliata affittasi, Centrale. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 68126 F

STANZA 2 letti, soleggiata, pulitissima, vitto; eventuale comodo cucina, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 68122 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, una, due, anche vuote, uso cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68302 F

STANZA ammobiliata, semplice, affittasi, distinto signore, signorine. Rossetti 43, porta 17. 68262 F

STANZA vuota o in parte ammobiliata, luce elettrica, (villetta), affittasi. Indirizzo Piccolo. 66481 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 13, II, sinistra. 66513 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 65581 F

STANZA ammobiliata, per due amici, affittasi. Via Udine 12, porta 14. 66515 F

STANZA due letti affittasi a signori soli. Madonna Mare 3, III, destra. 8980 F

STANZE due, vuote, attigue, affittansi uso ufficio. Valdirivo 14, II, destra. 68280 F

STANZETTA benissimo ammobiliata affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 8985 F

VITTO casalingo, buono e conveniente. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 66353 F

VITTO buono, abbondante, darebbesi a persone distinte. Torrebianca 22, I. 68214 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

A. OGGI iniziasi corso serale abbreviazione logica Gabelsberger-Noè. Docente: prof. Tosti. Istituto «Battisti» (Battisti 20, II). 02050 G

A. RADIOTELEGRAFIA! Istituto «Battisti (Via Battisti 10, II). 02050 G

A. RAGIONERIA: corso serale esami ottobre. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 02050 G

A. RIPETIZIONI accurate tutte materie. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 02050 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mese. 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 68252 G

ASSOLTI cittadine, complementari, aspiranti nautica, possono frequentare i corsi preparatori all'Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 02050 G

AUTORIZZATA scuola danza, Sala Mazzini, Istituto 15. Seralmente lezioni principianti, tutte le nuove danze: dalle 18-22. Maestro Giosafatti. 68158 G

AUTORIZZATO Istituto Privato «Cesare Battisti» (Battisti 10, II). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico. Doposcuola. Ripetizioni. Traduzioni. Bilanci. Scelto corpo insegnante. Tariffa. Ambiente distinto. Orario: dalle 8 alle 21. Iscrizioni e informazioni, dal direttore: Rodolfo Imperiali. 02050 G

INSEGNANTE diplomata prepara esami alunni scuola elementare e media inferiore; conosce lingua tedesca; può istruire persone parlano questa lingua. Rivolgersi Casella postale 324 (Trieste centro). 68220 G

LATINO, italiano, tedesco, impartisce lezioni professoressa. Viale XX Settembre 6-III, porta 10. 66425 G

UNIVERSITARIO prepara esami lingue straniere, corrispondenza, stenografia, materie scuole medie. Scrivere «68276 G» Piccolo. 68276 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino mesi 7, risponde nome «Atos», smarrito. Mancia portandolo Chiozza 33. 66565 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI 2, 1 completamente vuoto, adatto anche uso ufficio, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 68238 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, semi-ammobiliato, comfort, rimesso a nuovo, per sposi, vicinanza Viale Regina Elena, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 66199 I

A. APPARTAMENTI ogni grandezza, vuoti, ammobiliati, affitta scambia agenzia. Machiavelli 24. 68233 I

A BARCOLA affittansi 2 camere, cucina, ammobiliate, agosto-settembre. Rivolgersi: S. Lazzaro 8, porta 7 65978 I

AFFARONE: 3 camere, anticamera, cucina, cantina, soffitta grandiosa, vastissimo orto, pozzo acqua potabile, splendida vista mare, poco mobilio, affitto minimo, cedesi. Fogar, Ginnastica 13. 68264 I

APPARTAMENTINO in villa Pirano affittasi. Colognesi. Trieste, via Udine 20. 68194 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, comfort, scambiasi con 3. Offerte «68102 I» al Piccolo. 68102 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, vuoto, Rossetti, cedesi altro 3 stanze S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 68218 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, cucina, ammobiliato, eventualmente giardino, affittasi. Scrivere «67260 I» al Piccolo. 67260 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, con giardino, garage, calefazione centrale, comodità moderne, affittasi. Offerte «66111 I» Piccolo. 66111 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, gas, luce, vicino centro, scambierei prontamente con appartamento 5 stanze, bagno, gas, luce, possibilmente vista mare. Scrivere «8000 I» Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO ammobiliato, indipendente, comfort, ascensore, affittasi un anno anticipato distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo 66230 I

APPARTAMENTO vuoto, via Mazzini, I piano, affittasi abitazione uso ufficio, laboratorio. Rivolgersi Machiavelli 24, agenzia. 68233 I

APPARTAMENTO ammobiliato, eventualmente vuoto, affittasi a condizioni buonissime. Rivolgersi Valdirivo 23-I. 68236 I

BOTTEGA con casso, affittasi Donota 16. Rivolgersi via delle Mura 2-I. 8981 I

CAMERA, cameretta, cucina, scambio in altri paraggi. Indirizzo al Piccolo. 69180 I

CAMERA cucina vuote, comfort moderno, affittasi. Rivolgersi telef. 17-90. 66599 I

CAMERA cucina ammobiliate, cedonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 68272 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con più grande. Malcanton 7-III, Emma. 66451 I

CAMERE 2 in campagna, Scorcola Commerciale, affittansi. Udine 20, porta 10. 68194 I

MAGAZZINO adatto negozio o ufficio affittasi. Via Rismondo 11. Rivolgersi: Geppa 12, Petrich. 67852 I

MAGAZZINO grande, con tettoia, cortile, adatto materiali costruzione, affittasi. Piccardi 12. 66081 I

MAGAZZINO 140 mq., acqua, luce elettrica, affittasi. A. Volta 10, cortile, ore 16-18. 66429 I

MAGAZZINO metri 230, con scrittoio, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34, 67815 I

MAGAZZINO affittasi piazza Oberdan 3. Rivolgersi Hotel Europa. 68240 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telef. 17-23. Orario: 11-12, 17-18. 68234 I

MAGAZZINO, acqua, gas, affittasi 2640 annue. Rivolgersi d'Azeglio 4-I, sinistra. 66497 I

MAGAZZINO grande cedesi. Via dei Rettori 2. 66463 I

PORTINERIA, Commerciale 32, scambiasi con quartiere 2-3 stanze, centro, dalle 2 pom. in poi. 68014 I

QUARTIERE in villetta, di 4 locali, confort, semiammobiliato, cedesi 3500. Indirizzo al Piccolo. 68176 I

QUARTIERE 6 camere, posizione splendida, luce elettrica, I piano, cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere «68246 I» al Piccolo. 68246 I

QUARTIERE camera, 2 camerini, orto, affitto minimo, pressi Jutificio, scambiasi per altro corrispondente S. Giacomo, Maddalena, adiacenze. Indirizzo al Piccolo. 68222 I

QUARTIERE ammobiliato di 3 stanze, camerino da bagno, luce elettrica, gas, vicinanze stazione centrale, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65551 I

QUARTIERE in villa, 6 stanze, bagno, cucina, dispensa, acqua, gas, eventualmente garage, affittasi prontamente. Informazioni Rossini 4, cordaggi. 66663 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, scambio per 2 camere, camerino chiaro, o semiammobiliato, pagando spese. Bramante 10, porta 14. 66495 I

QUARTIERE 3 stanze, atrio, mobili, cucina giardino, S. Giacomo, affittasi rifusione spese 3000. Scrivere «66529 I» al Piccolo. 66529 I

UDINE: affittasi miglior centro elegante, grandioso negozio completamente arredato, con soprastante salone e annesso appartamento, comfort moderno. Esclusi intermediari. Scrivere «68170 I» al Piccolo. 68170 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A PERSONA onesta, coscienziosa, offro lire 500 procurandomi quartiere vuoto 2 camere, camerino, cucina, confort. Offerte «66487 L» al Piccolo. 66487 L

A. CERCO quartiere 2 camere, cucina, disposto rilevare mobilia. Offerte dettagliate, scrivere «66555 L» al Piccolo. 66555 L

ABITAZIONE 2 camere, cucina, anche parzialmente ammobiliata, cercasi non oltre II piano. Offerte con pretese, indicazione affitto, «68204 L» al Piccolo. 68204 L

APPARTAMENTO con 2-3 stanze, bagno, cercasi. Offerte «66535 L» al Piccolo. 66535 L

APPARTAMENTINO vuoto 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas e luce, anche periferia o fuori purchè comodità tram. Campo Marzio cercasi subito o 15 andante. Scrivere «8984 L» al Piccolo. 8984 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 locali minimo, luce elettrica, preferito paraggi Acquedotto o stazione centrale, cercasi. Dagnino, presso ditta Kraus, via Rittmeyer 20. 68172 L

CAMERA vuota, piccola famiglia cerca qualunque località. Scrivere «66575 L» al Piccolo. 66575 L

MAGAZZINO grande vuoto, pianoterra, puntofranco, cercasi. Pagasi compenso. Offerte «66471 L» al Piccolo. 66471 L

MAGAZZINO grande puntofranco, pianoterra, per entrata più tardi ultimi gennaio, cercasi. Fischer, Boccaccio 25, telef. 26-66. 66583 L

MAGAZZINO (preferibile interno, attraverso cortile) non troppo grande, paraggi Tommaseo, Sanità, cercasi. Offerte con prezzo «02045 L» al Piccolo. 02045 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, paraggi giardino, ospedale, cercano coniugi pagando spese. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 68224 L

QUARTIERE vuoto camera, cameretta, cucina, cercasi prontamente verso compenso. Offerte «68160 L» al Piccolo. 68160 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, paraggi giardino pubblico, coniugi soli cercano, pagando buona uscita. Via Giulia, negozio commestibili. 63106 L

QUARTIERE 3-4 stanze vuoto, cerca famiglia czeco-slovacca, indennizzando spese 3-6 mila lire Scrivere «68258 L» al Piccolo. 68258 L

QUARTIERINO camera, cucina, oppure camera, camerino e cucina, cercasi da giovani sposi verso lauto compenso. Scrivere «6000 L» al Piccolo. 6000 L

QUARTIERINO cerca persona sola. Offerte «66573 L» al Piccolo. 66573 L

STANZE 2, camerino, cucina, eventualmente piccolo orto, cercasi. Condizioni, pretese sub «68156 L» al Piccolo. 68156 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico a specchio 10-15, obbiettivo Zeiss 4. 5. vendesi. Via Palestrina N. 1, V. 63140 M

BAGNO laccato, scalda bagno, buon prezzo, vendo. Maffei, Caffè Adriatico. 66457 M

BAMBOLA alta 1 metro vendo lire 100. Roiano dirimpetto gasometro Domaisen. 66517 M

BANCO grande, zincato, vendesi, prezzo mite. Istituto 5, corte. 66441 M

BILIARDO carambole come nuovo vendesi qualunque prezzo. Slataper 2, II. 64505 M

BUSTA posate, 58 pezzi argento, vendesi prezzo d'occasione. Corso Vitt. Em. 39, II. 68198 M

CAPPE, vestito faulard, nuovissimi, elegantissimi, mezzo lutto, vendo. Alessandro Volta 4, II, destra. 66431 M

CARROZZELLA bambini passeggio ottimo stato vendesi. Viale XX Settembre 66, pt. 66587 M

CAGNETTA foxterrier, bellissima, giovane, cedesi verso restituzione importo tassa. Indirizzo al Piccolo. 66501 M

FONOGRAFO con dischi vendesi. Belpoggio II, sinistra. 66589 M

GATTO bellissimo donasi causa partenza. Offerte «68186 M» Piccolo. 68186 M

GHIACCIAIA piccola vendesi. 88. Martiri 24, pt. 8986 M

LETTO da campo smontabile solidissimo vendesi, Ruggero Manna 3, I, dalle 8-10. 66475 M

MACCHINA scrivere Omega lire 550 vende cartoleria Lipari, Ventisettembre 33. 68194 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda Singer vendesi straoccasione. Punta Forno 4. 000 M

OCCASIONE due servizi giapponesi Sasuma 12 persone; porcellana 6 persone. Seminario 2, porta 13. 68210 M

SCATOLA argento smalto elegantissima, lire 250, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66593 M

VESTITI seminuovi estivi moderni vendonsi occasionissima. Lavatoio 5, III, destra. 63114 M

VIOLINI due occasionissima vendonsi in giornata. Machiavelli 8, magazzino. 66493 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BICICLETTA usata ottimo stato cerco per ragazzo 10 anni. Nell'offerta indicare prezzo. Scrivere «68278 N» Piccolo. 68278 N

MACCHINA scrivere Underwood, buono stato, se occasione acquistasi. Offerte «66437 N» Piccolo. 66437 N

VAGONCINI a billico scartamento 50 cm. con binario e piattaforme girevoli acquistansi. Scrivere al Piccolo sub «66473 N». 66473 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

CAMERA letto noce nuovissima 1200; altra mogano 1600, lavorazione friulana, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 68283 NN

CAMERA matrimoniale seminuova lire 1000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 66517 NN

CAMERA matrimoniale vendesi giornata, causa partenza. Timeus 4, II, sinistra. 66465 NN

CAMERA matrimoniale porte piene ottima lavorazione, psiche con specchi fino terra, vendesi prezzi originale di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale, chiara; camera una persona; salottino, 550; scrivania grande, 120; vendonsi causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02042 N N

CUCINA ultimo modello stipo, lavoro magnifico, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02053 N N

CUCINA bellissima extraforte, vendesi occasione. San Michele 25, pianoterra. 68190 NN

CUCINA moderna con marmi vendesi. Via Enrico Toti 17 (ex Olmo) falegname. 66593 NN

CUCINA moderna usata lire 360 vendesi. Rivolgersi trattoria «Poldo» incrocio Coroneo-Fabio Severo. 68132 NN

LETTI due completi mogano pesantissimi, 530; chiffonniers, lavamani, sgabelli tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 68268 NN

LETTINI bambini con rete metallica, soltanto 165. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

LETTINO bambini, buono stato, possibilmente ottone, cercasi. Offerte Piccolo. 68142 NN

OTTOMANE in bianco, moderne, vendonsi occasione. Nicolò Machiavelli 5, magazzino. 68268 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi; scambi, facilitazioni. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 67570 NN

PIANINI originali vende, scambia, facilitazioni. Donadoni 16-I, Pecar. 63067 N N

PIANINO nero germanico, incrociate, lire 3400; pianoforte mezzacoda, viennese, lire 1600; «Laubergergloss» meccanica inglese, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 67920 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zizon, via XXX Ottobre 8. 63136 NN

SALOTTINO completo, fusto nero, stoffa seta oro-bleu, vendesi. Visibile dalle 15-17, viale Regina Elena 17, porta 6. 67966 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 68290 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ARGENTO, brillanti, platino, oro, corone compero prezzi di massima convenienza. Oreficeria Cuffariotti, Roma 9. 67553 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 68236 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. Corone, fiorini argento, dentiere, oro pagansi prezzi massimi. Banco Preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97. 63071 O

DIVANI-letto, ottomane, suste, materassi, prezzi d'occasione. Galleria 11, tappezziere. 68256 O

LEGNA ardere 100 vagoni, dieci settimanali, spacco tondello, agosto lire 9, settembre 9.20, vendesi. Offerte «66449 O» Piccolo. 66449 O

MOTORI elettrici 210 V. da 4-5 HP, germanici con reostato, cercansi. Via Fabio Severo 7. 66539 O

NIVEA, lisciva liquida insuperabile prodotto; opera Tamburlini Cervignano; aiuta fare bucato, rende candida la biancheria. Chiedetela ovunque. 66615 O

OCCASIONE vendonsi: ottomana, divanetto, materassi. Ginnastica 15, tappezziere. 68228 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti, «Sanitas», «Trasparenti», unicamente Steindler, XX Settembre 12. 66101 O

RAMPONI, Spiridione 6, fine stagione forti ribassi su tutti articoli modisteria. 8926 O

SIFILIDE. La cura della Sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale scopo è la «Jodoparillina», che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie.. 324 O

TAPPI, tubi gomma usati, qualunque quantitativo, pago prezzi altissimi. Corso 3, III, sinistra. 66547 O

UNICA biblioteca circolante anche fuori Trieste. Vedetta Italiana, Sanità 4, I. 10004 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA attiva cercasi prontamente quale piazzista ramo confetture in genere, vini, liquori, importanti case. Offerte «68123 P» Piccolo. 68123 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO «Praga», 50 quintali, e rimorchio, vendonsi. Offerte «67902 Q» Piccolo. 67902 Q

BICICLETTA mezza corsa, semi-nuova, vendesi, 330. Chiozza 56, I, sinistra. 66537 Q

BICICLETTA in buono stato acquistasi. Via Risorta 5, forno. 66507 Q

CAMION 18 P. in piena efficenza, scambiasi con 18 BL o BLR, anche se guasti. Garage, Via della Tesa 141. 68178 Q

MOTO in ottimo stato acquistasi. Offerte dettagliate con prezzo, «66511 Q» Piccolo. 66511 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», semi-nuova, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 66249 Q

SANDALO nuovo, forte, lunghezza m. 3, larghezza m. 0.60, vendesi. Visibile tutto giorno, Cologna-Monte fiascone 205, Rochin. 68242 Q

VETTURETTA due o quattro posti, moderna, buono stato, cercasi per contanti od eventualmente scambiasi con motocarrozzella «Excelsior», Fischer, Boccaccio 25, telefono 26-56. 66585 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ANTICIPIAMO su stabili assumendo amministrazione, accordando condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 68194 R

BOTTEGHINO vendesi in giornata oppure scambiasi con motocicletta. Via Udine 67. 66539 R

CHIOSCO caffè, latteria, centrica posizione, vendesi o affittasi, prezzo mite. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente, ore 8-10. 68306 R

CUCINA famigliare, bene avviata, vendesi. San Giacomo in Monte 7. 000 R

DECRETO trattoria cercasi in affitto, pagansi 3 mesi anticipati. Istituto 5, corte. 66441 R

LATTERIA bene avviata, vendita diversi generi, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 68164 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, disposto latteria, vendesi. Buffet, Via XXX Ottobre 19. 68270 R

NEGOZIO, centro, arredamento completo, telefono, cedesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 68206 R

OFFICINA biciclette, con noleggio e vendita accessori, forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66613 R

PASTICCERIA centrica, ricco inventario, adatto latteria, gelateria, tutto confort, due entrate, magazzino, ottimo lavoro, affitto minimo, vendesi. Dreos, Via Conti 4, trattoria, giornalmente, ore 3-7. 68215 R

PERSONA onesta cerca prestito di 1000 o 1500, restituibili in rate mensili, verso garanzia. Indirizzo Piccolo. 68112 R

TRATTORIA rione popolare, adatta cantinone, affittasi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 68266 R

TRATTORIA, sala ballo, giardino, ricco inventario, ottimo lavoro, quartieri, affitto minimo, affittasi o vendesi, prezzo da convenirsi. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente, ore 8-10. 68306 R

15.000, massimi interessi, ottime garanzie, cercansi prontamente. Scrivere «68192 R» Piccolo. 68192 R

6000 cerca ditta, per dare corso commissioni urgenti; partecipazione utili. Scrivere «68250 R» Piccolo. 68250 R

80.000 disponibili prima città. Maffei, Caffè Adriatico. 65457 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BARCOLA: Casetta, 1500 m. q. terreno coltivato, vendesi, occasione. Carducci 34, latteria. 66503 S

CASA uso villa, vicinissima tram, magnifica vista, 230 tese, I piano, 5 stanze, cucina, bagno, complessivamente 14 vani, vendesi o permutasi con casa rendita. Scrivere «68100 S» Piccolo. 68100 S

CASE, ville, campagne, appartamenti, negozi, acquistansi. Presentare offerte dirette, piante, indirizzo al Piccolo. 66292 S

STABILI due, principio Molino a vento, buone condizioni; altro S. Giacomo, forte rendita, angolo, minimo prezzo, vendonsi. Maffei, Caffè Adriatico. 65457 S

VILLA vuota, spaziosa, con vasto parco ed orto, nonchè con edificio colonico, vicino il Cacciatore, vendesi od affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 66293 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

MIRAMARE affittasi agosto-settembre villetta per quattro persone, 60 metri dal mare, campagna (uva). Scrivere «65461 T» Piccolo. 65461 T

Il **COMMISSARIATO DI P. S. DEL COMPARTIMENTO DELLE FERROVIE DELLO STATO** annuncia la morte immatura del

brigadiere ROMANO SANTE

valoroso compagno di lavoro, militare onesto e coraggioso.

I funerali avranno luogo domenica 3 corrente, ad ore 9, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o agosto 1924.

A soli 36 anni, ci fu rapito da crudel destino il nostro amatissimo

Antonio Luisa

La desolatissima consorte **EUGENIA**, figlio **BRUNO**, in unione alle famiglie L... **SA** e **BUSETTI**, ne danno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 2 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o agosto 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Ieri nel pomeriggio volava al Cielo l'anima eletta di

IDA STAYER

d'anni 14, scolara della III.a citt. di Via K...

Affranti dal dolore, la madre **Leopoldina**, padre **Francesco** (assente), la sorella **Alma**, a nome di tutti gli altri parenti, danno l'annuncio dell'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 2 agosto, alle ... partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o agosto 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III

RINGRAZIAMENTO

A quanti presero parte al nostro grande dolore, cercarono di confortarci e vollero accompagnare all'estrema dimora la nostra cara indimenticabile

Angela Lacovig

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti e la nostra eterna riconoscenza.

Trieste, 1.o agosto 1924.

EUGENIO LACOVIG e figli

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrateci in occasione dell'irreparabile perdita della nostra adorata sorella e sposa

Fulgentina Gherghich

ringraziamo dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della cara estinta.

Trieste, 1.o agosto 1924.

Il fratello GUGLIELMO e il fidanzato ATTILIO

---

15 lire: Pensione completa villeggiatura Ca... villa privata, comfort moderno, cascate, ... genti; esclusi bambini. Fiorillo, Villa Sa... (Carnia)

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, ... niti, enorme scelta, sconto 20 percento per stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformi... ni specialità feltri bianchi. Gran salone ... cessato, via Pesce 4, telefono 35-20.

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo forfora al cuoio capelluto con la «Fi... preparata dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie.

BAMBINA 2½, graziosa, darebbesi figlia adottiva a persone cuore. Indirizzo Piccolo.

CALZE: Emporio, Via Mazzini 33, angolo S. Lazzaro. Osservate le nostre vetrine.

DIDONE. Affettuosamente angustiato mancano tue care notizie, attendoti ansioso. Vivi...

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino costo. Indirizzo al Piccolo.

IMPIEGATO, 1300 mensili, rendita 60.000, conoscerebbe signorina o signora benestante o proprietaria commercio, scopo matrimonio. Offerte «66313 U» Piccolo.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbo..., Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa pr... telefono 20-64.

MIMI bizzarra. Imboccate, senza voltarvi, Coroneo, oggi 19.30 esatte. Forse vi perdo scappatella.

MIMI. Cestinai ore 10.37.

NOBILE 24enne relazionerebbe sincero ... scopo matrimonio, con distinta, seria signo... Dare appuntamento. Scrivere «66521 U» P...

SE il vostro intestino soffre per catarri acuti cronici, per diarree continue, intermittenti, avete altro a fare per combattere tali disturbi che usare la pozione di bismuto aromatico preparata (in due tipi: per adulti e bambini) nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo.

SIGNORE, posizione, stanco solitudine, sponderebbe con signorina o vedova sola, senza, affezione, agiatezza, scopo matrimonio. Scrivere «65767 U» Piccolo.

SIGNORINA sposerebbe laureato industria, commercio, 35-40 anni. Scrivere «14695 U» Pi...

TINTORIA moderna, Corso 39: Pulisce a secco, ... vaggio, tinge vestiti ogni specie. Esecuzione perfetta, sollecita.

VENTISSETTENNE impiegato, musicista, stabile avvenire assicurato, desideroso ... cerca signorina o vedova giovane distinta, ... bata, possibilmente musicista, mezzi adeguati, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Sc... «66019 U» Piccolo.

René Vincy

La lettera anonima

Proprietà letteraria — 35 — *Riproduzione vietata*

— Come mi rattristo — mormorò la contessa — di non poter vivere senza gettare il denaro dalla finestra. E' una brutta cosa, non è vero?

— Sì, carina.

— Ma non posso fare diversamente, non posso...

— Proprio?

— Ve lo assicuro. Ne morrei, Reginaldo. Senza denaro morrei...

— Non dovete morire, cara.

— E' vergognoso però.

Egli rispose energicamente:

— Sì.

Poi dopo averla baciata sulla fronte, disse guardando l'orologio:

— I dieci minuti sono passati. Addio Mabel. Non vi rivedrò mai più?

— A che serve vederci — rispose ella.

— Già, infatti a che serve.

Si sentivano infinitamente tristi...

Non parlarono più fino alla porta del parco di Mabel rinchiuse dietro di lui.

VII

LE COSE S'IMBROGLIANO

Il sole splendeva sul fogliame già tocco dall'autunno, sui prati ingialliti, sulle aiule di fiori tardivi.

In quel pomeriggio delizioso, Elena errava nel parco in cerca di pace e di solitudine. Aveva dormito male la notte precedente e si sentiva un poco affaticata.

In quel momento, al castello, il marchese de l'Estaque chiedeva la sua mano a suo zio il quale alla sua volta doveva poi sollecitare da lord Ellingwork la mano della signora de Wys-Marines.

Elena si sentiva turbata da un'intensa ambascia.

Perchè?

Quel doppio avvenimento non aveva nulla di straordinario.

Da due mesi suo zio le andava ripetendo:

— Fanciulla mia, dovresti incoraggiare il signor de l'Estaque. Non vedi che si consuma d'amore per te e che non osa dichiararsi? Metti un termine alle sue incertezze. Egli è un marito ideale... Mi sono informato. E' un perfetto gentiluomo e benchè non navighi attualmente in buone acque, non è un cacciatore di dote. Müller mi ha spiegato la cosa. La Francia deve dei milioni a Didier e poichè Müller se ne rende garante... Eh! Lui l'amico intimo del nostro Gilberto e di Bernardo Laurian... Si può fidarsi di un uomo simile, mi sembra...

E la fanciulla, per compiacere lo zio Romano, aveva finito per cedere.

Ora ella chiedeva a sè stessa perchè aveva acconsentito, perchè aveva impegnata la sua vita così, senza riflettere.

Il signor de l'Estaque non le ispirava nessuna repulsione. Egli era simpatico, fine, spiritoso e, forse chi sa, anche tenero nell'intimità... Ma ella non lo amava.

E a diciotto anni perchè non ascoltare la voce del cuore?

E poi con Didier ella avrebbe dovuto condurre un'esistenza troppo mondana. Sempre in giro... vivere per gli altri... nel mondo elegante.

L'avvenire non la seduceva.

Ella non era stata educata per vivere in mezzo al mondo e si accorgeva che sarebbe sempre rimasta un'estranea in quella società dove il marchese de l'Estaque la introdurrebbe definitivamente.

Perchè non aver aperto il suo cuore allo zio Romano? Perchè aveva taciuto?

Se almeno avesse potuto confidarsi col signor Gilberto...

Ma egli non era più a Chanterelle. Sua madre era morente ed egli era partito per raccoglierne l'estremo anelito. Povero, caro e grande amico...

Quando egli le aveva detto addio, ella era scoppiata in singhiozzi gettandosi fra le sue braccia.

Elena sentiva ancora la dolcezza del suo bacio sulla sua fronte.

Ella si rimproverava amaramente di non essersi confidata con lui quando ne era ancora in tempo.

Perchè quel riserbo verso un uomo che le ispirava tanta fiducia, tanto affetto?

Egli era partito ed ella si sentiva oppressa da un vago presentimento di sventura.

E allora?

Elena interrogava sè stessa errando senza scopo nel parco autunnale.

Ma non trovava risposta alle sue interrogazioni.

Nell'intimo della sua sensibilità e del suo pudore ella sentiva sorgere qualche cosa di molto bello e di molto dolce. Era come il chiarore di una maravigliosa lampada ancora indecisa attraverso un velo di nebbia...

Ella non aveva parlato del marchese al signor Gilberto perchè non doveva parlargliene.

— Perchè?

Non se ne rendeva perfettamente ragione. Intuiva soltanto che a quell'amico non poteva parlare di un uomo che aspirava a diventare suo marito.

E ciò era tanto vero, che il signor Gilberto stesso non aveva mai fatto allusione al signor de l'Estaque, benchè comprendesse perfettamente lo scopo delle assiduità del marchese presso di lei.

Immersa nei suoi pensieri, Elena era giunta al padiglione d'estate. Si fermò a contemplare quella scena deliziosa.

La costruzione, di stile barocco e ricordava vagamente il piccolo Trianon, sorgeva in mezzo a un folto gruppo di alberi lussureggianti.

Dei faggi, dei pini e delle acacie si alzavano in una pittoresca confusione ospitando fra i loro rami tutto un popolo di uccelli. Il mormorio del ruscello, accompagnava le loro folli canzoni.

Elena pensò:

— Se entrassi nel padiglione potrei posarmi.

(Continua)